



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXI - numero 260 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



domenica 19 lunedì 20 novembre 2023 - Avvento Ambrosiano

La Spartan Race è stata un successo: 3000 "guerrieri" iscritti alla competizione

Festa tra sport e cultura La Cerveteri che ci piace

La città etrusca ha ospitato l'ultima tappa del torneo nazionale 2023
Soddisfazione di ristoratori e albergatori, week end da tutto esaurito

La Spartan Race è stata un successo. Abbiamo visto finalmente la Cerveteri che ci piace. Una festa. Un mix tra sport immersi nella cultura. Un connubio vincente che dimostra il potenziale di una città troppo spesso trascurata e che sembra non credere nei propri mezzi e nelle proprie potenzialità. Quella di ieri è stata una giornata che rimarrà indelebile nella memoria della città ma soprattutto dei suoi commercianti. È stato un week end che ha fatto registrare il "tutto esaurito". Impossibile prenotare una camera per le notti sia di venerdì che di sabato. Un tavolo al ristorante solo prenotazione, sia a pranzo che a cena. Insomma, ha funzionato. A dimostrazione che ci vuole coraggio. Ci vuole impegno, organizzazione, programmazione, determinazione... ed ecco il risultato: Cerveteri, come la vorremmo vedere più spesso.



Necropoli, tornare su da Via del Lavatore, arrivare in Piazza Aldo Moro e poi chiudere la loro corsa al Parco della Legnara dove è stato attrezzato un vero e proprio villaggio dello sport e dove si sono svolte anche le premiazioni. Sono stati oltre 3mila gli iscritti alla competizione con atleti provenienti da tutta Europa, e almeno altre 2mila sono state le persone, tra curiosi e appassionati, che hanno affollato i bordi delle strade per veder passare gli atleti. Una giornata di vera festa e di sport. Un plauso agli organizzatori, Comune in testa con il suo delegato Andrea Paoni.

Cerveteri ha ospitato la più grande manifestazione al mondo di corse ad ostacoli nella tappa finale di un torneo 2023. Le prime batterie di atleti, il via da Piazza Risorgimento, già dalle prime ore della mattinata di ieri, per poi proseguire per tutto il giorno. Davanti ai corridori un percorso che li ha visti scendere lungo i giardini del Parco della Rimembranza, arrivare nelle zone della

Forza Italia, Battilocchio nella Commissione Nazionale di Garanzia del Congresso



Su proposta del Segretario Nazionale, Antonio Tajani, Vice premier e ministro degli Esteri del Governo, Alessandro Battilocchio è stato nominato tra i membri della Commissione nazionale di Garanzia del prossimo congresso di Forza Italia. Il parlamentare azzurro, da qualche mese responsabile elettorale nazionale di Forza Italia, avrà il compito, assieme agli altri 5 membri della Commissione, di valutare tutte le questioni e le controversie relative allo svolgimento delle Assemblee locali e alle elezioni dei Delegati e al numero degli stessi da eleggere nelle singole Assemblee.

LADISPOLI PRONTA PER IL NATALE 2023

GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE DEL CARTELLONE DEGLI EVENTI NATALIZI

Il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando comunica che giovedì 23 novembre alle ore 16:30, presso il ristorante Belvedere sito sul lungomare Marco Polo n.20, si svolgerà la presentazione del cartellone degli eventi della prossima stagione natalizia. "Quest'anno abbiamo voluto fare le cose ancora più in grande rispetto al passato" -ha commentato il Sindaco- ringrazio gli assessori al Turismo e alla Cultura Porro e Frappa, il Consigliere comunale delegato alle Politiche Giovanili Riccardo Rosolino, la Proloco guidata dal



Presidente Nardocci e tutti gli uffici comunali". "A partire dal 2 dicembre - ha spiegato l'Assessore al Turismo Marco Porro- si svolgeranno una serie di eventi per tutte

le fasce di età. Non mancheranno le luminarie in Piazza Rossellini e nelle principali vie cittadine, grandi attrazioni, spettacoli di intrattenimento, il presepe vivente nel Bosco di Palo, mostre d'arte, eventi culturali e teatrali, animazione per bambini e soprattutto, per la prima volta, un grande concerto di capodanno in Piazza Falcone con ingresso gratuito per il pubblico. Ad esibirsi saranno due grandi rapper del panorama musicale italiano. "Giovedì 23 novembre", ha concluso l'Assessore Porro, "sveleremo tutti i dettagli".

Sedici arresti dal centro alla periferia

Droga a Roma La stretta dei Carabinieri

Nelle ultime 48 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 16 persone gravemente indiziate per reati inerenti agli stupefacenti. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato in flagranza un 19enne romano, notato in strada, nel quartiere Quarticciolo, mentre inseriva in un nascondiglio ricavato in un'intercapedine, un qualcosa che si è poi scoperto essere 21 dosi di cocaina. Una volta perquisito l'uomo è stato trovato in possesso anche di 42 g di hashish. Sempre al Quarticciolo, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste, con il supporto della pattuglia mobile di zona del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato un cittadino marocchino di 32 anni, un cittadino egiziano di 26 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, avendoli notati cedere droga a un terzo uomo. Quando li hanno fermati quest'ultimo ha opposto resistenza e ha colpito i Carabinieri con calci prima di essere immobilizzato in sicurezza e trovato in possesso di 4 dosi di crack appena acquistati. Il cittadino marocchino è stato trovato in possesso di ulteriori 23 dosi tra cocaina e crack. I Carabinieri hanno documentato come il cittadino egiziano concorresse all'attività di spaccio quale vedetta. A San Basilio, in via Luigi Gigliotti, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza un uomo di 58 anni mentre cedeva una dose di cocaina da 1g ad un ragazzo italiano, identificato e segnalato alla Prefettura quale assunto. Con se l'arrestato aveva ancora un altro grammo di cocaina che i Carabinieri hanno sequestrato. I Carabinieri della Stazione di Roma Appio hanno arrestato in flagranza una donna filippina di 27 anni che, controllata di iniziativa su strada, è stata trovata in possesso di 25 dosi di cocaina e la somma contante di 635 Euro in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività illecita. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti ulteriori 6 g di hashish e 3 g di marijuana. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno arrestato, in via Giorgio Morandi, in concorso tra loro per spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente 3 uomini, un cittadino marocchino di 26 anni, un cittadino romeno di 35 anni e un cittadino sudanese di 45 anni, tutti in Italia senza fissa dimora e con precedenti. In particolare i Carabinieri hanno sorpreso il primo cedere a due ragazzi successivamente segnalati alla Prefettura di Roma quali assuntori, una dose di sostanza stupefacente del tipo "crack". Nel frangente, gli altri due offrivano copertura fungendo da "vedetta". Il cittadino marocchino è stato inoltre trovato in possesso di ulteriori 30 dosi della medesima sostanza. Nel quartiere Talenti, in via Monte Rocchetta, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro hanno arrestato un uomo di 31 anni per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo, mentre si trovava a bordo di un'autovettura a noleggio fiat 500, è stato controllato e trovato in possesso di un contenitore in metallo con 6 involucri di sostanza stupefacente del tipo cocaina.



servizio a pagina 3

Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, Assemblea generale straordinaria ad Assisi

Abusi, le rilevazioni della Cei

54 vittime di casi segnalati nel 2022

Nel 2022 sono 54 le persone vittime di presunti abusi da parte della Chiesa. È quanto emerge dalla seconda rilevazione sulla rete territoriale per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, presentata nell'ambito dei lavori dell'Assemblea generale straordinaria della Cei ad Assisi. Se si osservano i dati, considerando il momento di avvenimento del presunto abuso, si ha la prevalenza di casi del passato (56,8%) rispetto ai casi attuali (43,8%). I casi del passato prevalgono nelle Diocesi del Centro Italia, mentre quelli attuali riferiti al 2022 prevalgono nelle Diocesi del Nord (55%). Prendendo in considerazione la modalità del presunto abuso, emerge che la maggior parte delle segnalazioni fa riferimento a casi reali (29 in valore assoluto, pari al 90,6%), molto meno a casi relativi a episodi via web (3 casi pari al 9,4%). Dall'analisi del luogo in cui è avvenuto il presunto abuso reale, emerge che nella maggior parte dei casi si tratta della parrocchia (17 su 29, pari al 58,6%). L'età delle presunte vittime all'epoca dei fatti si concentra nella fascia 15-18 anni (25 su 54). Il secondo gruppo rappresentato tra le vittime è quello composto da chi ha più di 18 anni (19 su 54). Il focus sul genere delle presunte vittime rivela una netta prevalenza di femmine (44) rispetto ai maschi (10). Analizzando i casi segnalati per tipologia di abuso, si nota la prevalenza di "comportamenti e linguaggi inappropriati (offese, ricatti affettivi e psicologici, molestie verbali, manipolazioni psicologiche, comportamenti seduttivi, dipendenze affettive)", pari a 20 casi in totale su 74. Il numero di presunti autori dell'abuso è risultato nel 2022 pari a



Credits: Imagoeconomica

32. È quanto emerge dalla seconda rilevazione sulla rete territoriale per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, presentata nell'ambito dei lavori dell'Assemblea generale straordinaria della Cei ad Assisi. L'analisi del profilo dei presunti autori di reato porta a soggetti di età compresa tra i 40 e i 60 anni, in oltre la metà dei casi, con una media di 43 anni. Si tratta per la quasi totalità di maschi (31 su 32), chierici per un terzo, religiosi per un terzo e laici (37%). Con riferimento ai laici, il dettaglio relativo al servizio pastorale svolto indica che i presunti autori di reato, al momento della segnalazione, svolgevano i seguenti ruoli: educatore (5 casi), catechista (1 caso), fondatore di associazione ecclesiale, insegnante di religione, seminarista. Per lo più celibi ma anche 2 sposati. Sono 108 i Centri di ascolto dai Servizi Diocesani o Interdiocesani per la tutela dei minori, che fanno riferimento

a 160 Diocesi (pari al 77,7% delle 206 Diocesi italiane): di questi Centri di ascolto 25 sono stati attivati nel 2019 (in cinque casi anche prima), 28 nel 2020, 31 nel 2021 e 13 nel 2022 (11 Centri non hanno indicato la data di costituzione). I Centri di ascolto, per lo più hanno sede diversa dalla Curia, e con responsabili in larga misura laici (psicologi, educatori o giuristi). I contatti registrati sono cresciuti a 374, soprattutto per la richiesta di informazioni e in misura minore per segnalare il fatto all'Autorità ecclesiastica. La maggior parte dei Centri è attiva nel Nord (46), con una incidenza relativa molto superiore a quella delle Diocesi che hanno attivato il Servizio di tutela minori, seguono i 35 del Sud e i 27 del Centro Italia (le Diocesi della Sardegna sono considerate del Sud nonostante come Regione ecclesiastica siano Centro). L'attivazione dei Centri di ascolto è strettamente correlata alla dimensio-

ne delle Diocesi, con 40 Centri costituiti in Diocesi di grandi dimensioni o Diocesi che si sono aggregate per questo servizio, 54 Centri fanno riferimento a Diocesi medie e i rimanenti 14 a Diocesi di minori dimensioni. In oltre tre quarti dei casi, la sede del Centro di ascolto differisce dalla sede della Curia diocesana (78%), opzione quest'ultima considerata solo dal 22% dei centri. Le piccole Diocesi scelgono la sede presso la Curia con maggiore frequenza (42%), così come i Centri del Centro Italia (32%). In generale la scelta di "uscire" dagli Uffici curiali aumenta nel biennio. Il responsabile, in oltre due terzi dei casi, è un laico o una laica (76%). Meno frequente è la scelta di un sacerdote (16%), oppure un religioso o religiosa (8%). Tra i laici prevalgono nettamente le donne, che rappresentano complessivamente i due terzi dei responsabili dei Centri di ascolto.

Scuola in ospedale al Bambino Gesù, 4mila piccoli pazienti

Garantire l'istruzione e il completamento del percorso scolastico ai bambini e ai ragazzi malati costretti anche a lunghi ricoveri. È questo il senso della Scuola in ospedale. Al Bambino Gesù di Roma, all'inaugurazione istituzionale dell'anno scolastico ha partecipato anche il ministro dell'istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha definito tale iniziativa - che va avanti ormai da quasi 50 anni - una "bellissima testimonianza di civiltà". Il ministro ha ringraziato docenti e operatori sanitari perché, ha sostenuto, "portare la scuola in ospedale significa non interrompere la relazione con la cultura e con il mondo esterno". Per la Scuola in ospedale, ha spiegato Valditara, "noi staniamo ogni anno 2,7 milioni di euro ma vediamo, se è necessario, se riusciamo a reperire altre risorse". La scuola in Ospedale al Bambino Gesù, ha aggiunto il presidente Tiziano Onesti, "non è una scuola ordinaria: qui non troviamo aule tradizionali, ma un'esperienza di apprendimento che si adatta alle esigenze e alle condizioni dei nostri giovani studenti. Ogni anno, tra i 3.000 e i 4.000 ragazzi attraversano queste soglie non solo per imparare, ma per continuare a vivere la loro quotidianità, mantenere le relazioni, nutrire i loro sogni e costruire il proprio futuro. Cerchiamo di dare normalità ai bimbi che stanno passando un periodo delicato della loro vita. Manteniamo attivi i loro interessi stimolando alla conoscenza e alla curiosità per il mondo. Per i nostri ragazzi - ha proseguito - andare a scuola in ospedale significa tenere accesa la fiamma della speranza e della normalità in un periodo di grande incertezza. È qui che, insieme agli istituti scolastici partner, ci facciamo carico non solo dell'istruzione, ma anche del benessere emotivo e sociale dei nostri piccoli pazienti. Questo impegno congiunto è l'essenza stessa del servizio pubblico". Presente all'evento anche Chiara Casoli, una ragazza di quasi 19 anni, che ha frequentato al Bambino Gesù diversi anni di scuola. "Sono una ragazza trapiantata - ha raccontato - ho seguito le lezioni dal 2009 al 2015, anche dalla camera sterile. La scuola mi ha permesso di riconnettermi con il mondo esterno e sentirmi meno sola", ha sottolineato Chiara che oggi frequenta la facoltà di Chimica a La Sapienza di Roma. L'ospedale pediatrico della Santa Sede può essere considerato un vero istituto scolastico, viene sottolineato dalla struttura, grazie alla presenza di insegnanti di ogni ordine e grado. L'organico complessivo attuale è di 70 docenti della scuola pubblica attivi nelle sedi del Gianicolo, Palidoro, Santa Marinella e Passoscuro. Gli insegnanti provengono dall'Istituto Comprensivo Virgilio di Roma, dal Liceo Classico Virgilio, dall'Istituto Comprensivo Fregene-Passoscuro, dall'Istituto Comprensivo Pietro Maffi e dal Liceo Statale Vittoria Colonna. L'esperienza della Scuola in Ospedale è nata nella sede del Gianicolo quasi 50 anni fa, nell'anno scolastico 1975/76, con due insegnanti a disposizione di un piccolo gruppo di bambini della scuola primaria (elementare). Nel tempo si è affiancata l'attività didattica della Scuola secondaria di primo grado (media) e della Scuola secondaria di secondo grado (superiore), mentre venivano attivati percorsi didattici anche nelle sedi di Palidoro, Santa Marinella e, da quest'anno, Passoscuro. Nell'anno scolastico 2022-2023 gli alunni seguiti sono stati 4.017 (quasi 500 in più dell'anno precedente), di cui 13 hanno sostenuto gli esami di scuola secondaria di 1 grado (medie) e 5 quelli di maturità. La possibilità di continuare il percorso scolastico anche quando si è ricoverati è parte integrante della cura dei bambini: la presenza della Scuola in Ospedale rafforza e motiva la volontà di guarigione e consente a giovani pazienti di non aggiungere al disagio della malattia quello di un ritardo nella formazione culturale e della perdita di contatto con i coetanei. Nella Scuola in Ospedale non ci sono classi ma singoli alunni o piccoli gruppi distribuiti nelle stanze dei vari reparti, con docenti itineranti che cooperano con le altre figure. Le lezioni si svolgono con orario flessibile a partire dalle ore 8.30, adattandosi alle esigenze di cura e alle tipologie di ricoveri, degenze (brevi o lunghe) o Day Hospital. I docenti svolgono la loro attività prevalentemente al letto dei ragazzi oppure in spazi comuni dedicati. Vengono concordati con la scuola di appartenenza dei pazienti percorsi personalizzati e periodicamente vengono inviati alle stesse scuole dei report con gli argomenti svolti nelle varie discipline al fine, quando possibile, di realizzare il reinserimento nella classe di provenienza. Per i bambini e ragazzi lungo degenze viene attivata una programmazione individualizzata e si provvede alle normali procedure di valutazione, scrutini, esami, secondo la scadenza del calendario scolastico, utilizzando anche le modalità online. Le attività della Scuola in Ospedale sono coordinate dalla Direzione sanitaria attraverso i servizi di accoglienza.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar





Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



Incidente mortale sulla Bufalotta: morta una donna, 5 i feriti tra cui due bambini

Una donna morta e 5 persone ferite, tra cui due bambini. È il drammatico bilancio di un altro incidente mortale sulle strade di Roma. La tragedia in via Bufalotta si è consumata nel pomeriggio di oggi, venerdì 17 novembre, all'altezza di via Ortezzano, nei pressi del grande raccordo anulare. Lo scontro intorno alle 15:45 circa. Sul posto, nel territorio di Cinquina, la polizia locale di Roma capitale con gli agenti del III gruppo Nomentano e il personale del 118 che non ha potuto fare altro che appurare il decesso della vittima. L'incidente, secondo quanto appreso, è avvenuto tra una Fiat Panda e una Nissan Micra e ha coinvolto anche una Fiat Multipla parcheggiata. A bordo della Panda si trovavano la conducente, una donna di 63 anni, trasportata in ospedale in codice rosso e la passeggera di 85 anni, Marisa Di Pietro, quest'ultima morta sul colpo. A bordo della Micra una famiglia di origini filippine, padre madre e due bambini, tutti trasportati in ospedale per accertamenti. La madre e i figli di 4 e 6 anni. Sono stati tutti trasportati all'ospedale Gemelli e non sarebbero in gravi condizioni. Il padre che era alla guida all'Umberto I, invece, è stato portato in ospedale in codice rosso. Gli agenti hanno chiuso la strada per ore e il traffico è andato in tilt. La salma dell'anziana vittima è stata messa a disposizione della magistratura. I veicoli coinvolti, come da prassi, sono stati invece sequestrati dalla polizia locale, impegnata nei rilievi scientifici e nell'ascolto dei testimoni per ricostruire la dinamica dell'incidente mortale. Lo scontro frontale tra le due auto è l'ipotesi più probabile Marisa Di Pietro è la 174esima vittima del 2023.



Nelle ultime 48 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato 16 persone gravemente indiziate per reati inerenti agli stupefacenti. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato in flagranza un 19enne romano, notato in strada, nel quartiere Quarticciolo, mentre inseriva in un nascondiglio ricavato in un'intercapedine, un qualcosa che si è poi scoperto essere 21 dosi di cocaina. Una volta perquisito l'uomo è stato trovato in possesso anche di 42 g di hashish. Sempre al Quarticciolo, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste, con il supporto della pattuglia mobile di zona del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina hanno arrestato un cittadino marocchino di 32 anni, un cittadino egiziano di 26 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, avendoli notati cedere droga a un terzo uomo. Quando li hanno fermati quest'ultimo ha opposto resistenza e ha colpito i Carabinieri con calci prima di essere immobilizzato in sicurezza e trovato in possesso di 4 dosi di crack appena acquistati. Il cittadino marocchino è stato trovato in possesso di ulteriori 23 dosi tra cocaina e crack. I Carabinieri hanno documentato come il cittadino egiziano concorre all'attività di spaccio quale vedetta. A San Basilio, in via Luigi Gigliotti, i Carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza un uomo di 58 anni mentre cedeva una dose di cocaina da 1g ad un ragazzo italiano, identificato e segnalato alla Prefettura quale assuntore. Con se l'arrestato aveva ancora un altro grammo di cocaina che i Carabinieri hanno sequestrato. I Carabinieri della Stazione di Roma Appio hanno arrestato in flagranza una donna filippina di 27 anni che, controllata di iniziativa su strada, è stata trovata in possesso di 25 dosi di cocaina e la somma contante di 635 Euro in banconote di piccolo taglio, ritenuta provento dell'attività illecita. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti ulteriori 6 g di hashish e 3 g di marijuana. I

Stretta dell'arma nella lotta alla droga

Arrestate 16 persone dal centro alla periferia per reati inerenti agli stupefacenti

Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Piazza Dante hanno arrestato, in via Giorgio Morandi, in concorso tra loro per spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente 3

contenitore in metallo con 6 involucri di sostanza stupefacente del tipo cocaina. In via dei Galeoni, i Carabinieri della stazione di Casal Palocco hanno arrestato un cittadino egiziano di 22 anni, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, poiché trovato in possesso di 9 dosi di hashish. In via Grammichele, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Vergata hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti due ragazzi di 17 anni mentre si scambiavano dello stupefacente. Una volta bloccati sono stati trovati in possesso di 52 dosi di "cocaina", denaro contante, un bilancino di precisione e materiale vario per il confezionamento dello stupefacente. I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur hanno arrestato in via della Pisana un cittadino marocchino di 35 anni per evasione perché, in regime di detenzione domiciliare è stato trovato fuori dalla propria abitazione, a bordo di un'auto condotta da un uomo italiano che a sua volta è stato denunciato perché trovato in possesso di diverse dosi di hashish e shaboo. Nel quartiere San Lorenzo, piazza Parco dei Caduti del 19 luglio 1943, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo

hanno arrestato, in flagranza di reato, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti, un cittadino del Gambia di 33 anni. L'uomo è stato trovato a piedi nella citata piazza in possesso di varie dosi di hashish e cocaina. In viale America, all'Eur, i Carabinieri della Stazione di Roma E.U.R. hanno arrestato un cittadino spagnolo di 19 anni, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trovato in possesso di una sigaretta artigianale contenente sostanza stupefacente del tipo "hashish" e di un coltello a serramanico della lunghezza totale di 13 cm. In via delle Isole Curzolane, i Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino hanno arrestato un uomo di 52 anni, notato a bordo di un'autovettura e trovato in possesso di 10 involucri contenenti cocaina e 6 contenenti crack. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Anziana rapinata in casa a Lariano. Presi esecutore e ideatore del colpo

La sera dello scorso 15 giugno una donna 78enne, che abita da sola in una zona isolata del comune di Lariano, rimase vittima di una rapina all'interno della propria abitazione quando un individuo, a volto travisato, la costrinse, minacciandola con una pistola, a consegnare la somma di 250 euro. Ora per quell'episodio i militari di Velletri hanno chiuso il cerchio: in manette sono finiti due italiani, un 43 enne e un 45 enne di Lariano in esecuzione di un'ordinanza del gip di Velletri, perché gravemente indiziati in concorso di rapina a mano armata in danno di un'anziana. Le indagini dei Carabinieri della Stazione di Lariano - sviluppate attraverso immediati controlli a veicoli "sospetti" svolti nell'area la notte stessa della rapina, attraverso l'acquisizione delle immagini di videosorveglianza pubblica e privata, una serie di perquisizioni personali e domiciliari, l'acquisizione di sommarie informazioni e analisi dei cellulari sequestrati - hanno permesso di delineare il ruolo dei due complici quali esecutore materiale ed ideatore nonché incaricato dell'approvvigionamento della pistola (a salve) utilizzata. La Procura della Repubblica di Velletri, sulla base delle consistenti risultanze investigative emerse, riscontrando la sussistenza di concrete ed attuali esigenze cautelari, ha richiesto ed ottenuto dal Gip del locale Tribunale la misura della custodia in carcere per entrambi gli indagati. Gli arrestati sono stati rinchiusi in carcere a Velletri

uomini, un cittadino marocchino di 26 anni, un cittadino romeno di 35 anni e un cittadino sudanese di 45 anni, tutti in Italia senza fissa dimora e con precedenti. In particolare i Carabinieri hanno sorpreso il primo cedere a due ragazzi successivamente segnalati alla Prefettura di Roma quali assuntori, una dose di sostanza stupefacente del tipo "crack". Nel frangente, gli altri due offrivano copertura fungendo da "vedetta". Il cittadino marocchino è stato inoltre trovato in possesso di ulteriori 30 dosi della medesima sostanza. Nel quartiere Talenti, in via Monte Rocchetta, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Montesacro hanno arrestato un uomo di 31 anni per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo, mentre si trovava a bordo di un'autovettura a noleggio fiat 500, è stato controllato e trovato in possesso di un

hanno arrestato, in flagranza di reato, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti, un cittadino del Gambia di 33 anni. L'uomo è stato trovato a piedi nella citata piazza in possesso di varie dosi di hashish e cocaina. In viale America, all'Eur, i Carabinieri della Stazione di Roma E.U.R. hanno arrestato un cittadino spagnolo di 19 anni, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato trovato in possesso di una sigaretta artigianale contenente sostanza stupefacente del tipo "hashish" e di un coltello a serramanico della lunghezza totale di 13 cm. In via delle Isole Curzolane, i Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino hanno arrestato un uomo di 52 anni, notato a bordo di un'autovettura e trovato in possesso di 10 involucri contenenti cocaina e 6 contenenti crack. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Fonte Nuova, "cannabis light" illegale

In manette un uomo e una donna gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio

Il valore del "THC" (principio attivo della Cannabis) era superiore ai limiti di legge consentiti nel pacco postale contenente 8 kg di marijuana, destinato a Fonte Nuova presso una rivendita di cannabis autorizzata alla libera vendita.

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno monitorato la spedizione e hanno sequestrato il plico arrestando un 53enne ed una 56enne,

gravemente indiziati di detenere sostanza stupefacente ai fini di spaccio. La successiva perquisizione presso il magazzino, ha consentito ai militari di rinvenire e sequestrare oltre 300 kg di marijuana e 10 kg di hashish, privi della necessaria documentazione di tracciabilità. Il Tribunale di Tivoli ha convalidato l'arresto dei due e ha disposto per loro la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Termini, rubano vestiti e profumi: fermate dai Carabinieri due donne. Una aveva con se' il figlio di 3 mesi

La scorsa sera, all'interno di un negozio situato nella Stazione Termini due donne, una di queste con al seguito il figlio minore di 3 mesi, sono state notate dal personale di sicurezza e da un Carabiniere libero dal servizio, mentre cercavano di darsi alla fuga dopo aver rubato articoli di abbigliamento e profumi, per un valore complessivo di 385 euro, previa rimozione delle placche antitaccheggio. Le due donne sono state poi condotte in caserma dai Carabinieri del Nucleo Scalo Termini intervenuti subito sul posto. La refurtiva



va è stata in parte restituita alla responsabile dell'esercizio commerciale che ha presentato denuncia querela. Una sola delle due donne è stata trattenuta in caserma perché gravemente indiziata del reato di concorso in furto aggravato mentre l'altra è stata denunciata per lo stesso reato e rilasciata.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook
Like Instagram
cavallinomattocerveteri

“Fermeremo la sanità per 24 ore per non vederla fermata per sempre”

Manovra di Bilancio: i sindacati dei medici proclamano lo sciopero per il 18 dicembre

“Il 18 dicembre fermeremo la sanità per 24 ore per non vederla fermata per sempre da una legge di bilancio che premia gli evasori e distrugge il diritto alla cura e la tutela della salute”. Lo dichiarano i sindacati Aaroi-Emac, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr) e Fvm - Federazione veterinari e medici, proclamando per il 18 dicembre uno sciopero nazionale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari del servizio sanitario nazionale. “Siamo sempre stati restii a proclamare uno sciopero nazionale perchè, diversamente da altri scioperi, incide direttamente sulla risposta alla domanda di cura dei cittadini che è già da troppo tempo gravemente carente”, spiegano in una nota, “però - aggiungono - dopo le recenti delusioni sulle molteplici e ben note problematiche che questo governo aveva promesso di risolvere, vediamo negata qualsiasi soluzione proposta, vediamo danneggiato ulteriormente il Servizio sanitario nazionale e siamo colpiti direttamente da misure inaccettabili sul lavoro e sulle pensioni”. Dunque, proseguono le sigle sindacali, “stop a tutti i servizi della sanità ospedaliera e territoriale indispensabili per le diagnosi e le cure non urgenti e per la sicurezza e le forniture alimentari, tra cui blocco delle prestazioni anestesologiche, con paralisi delle sale operatorie, dei percorsi prechirurgici, degli ambulatori di terapia del dolore inclusa la partoanalgesia, e di tutte le consulenze differibili, blocco delle prestazioni di radiologia diagnostica, interventistica e ambulatoriale, della diagnostica di laboratorio, delle prestazioni psicologiche nei consultori, nelle neuropsichiatrie infanti-



Credits: Imagoeconomica

li, nei centri di salute mentale, delle prestazioni farmaceutiche in ospedale e sul territorio, dei servizi di igiene e sanità pubblica, blocco dei mercati di import export di derrate alimentari, macellazioni, forniture di carni e prodotti ittici, aumento dei tempi di attesa nei pronto soccorso per tutti i codici minori differibili”. Le

motivazioni alla base dello sciopero, si legge ancora nella nota, “così come rappresentate agli organi di competenza nella proclamazione ufficiale inviata l'altro ieri, sono ben note al Governo che, per non soddisfarle, ha ritenuto di togliere al Parlamento il diritto di emendare la legge di bilancio” e “tutte le diverse

iniziative di mobilitazione - sottolineano i tre sindacati - messe in campo dalle organizzazioni sindacali che compongono l'Intersindacale, Aaroi-Emac, Fassid (Aipac-Aupi-Simet-Sinafo-Snr), Fp Cgil Medici e dirigenti Ssn, Fvm Federazione veterinari e medici, Uil Fpl medici e veterinari, Cisl medici, sono fondamentali perchè finalizzate a contrastare una Manovra iniqua e irricevibile che penalizza il Ssn pubblico e il suo personale di qualsiasi età”. Gli obiettivi di questo sciopero, aggiungono le sigle sindacali, “sono molto chiari: difendere la sanità pubblica universalistica e solidale, proteggere il Ssn dal saccheggio di professionalità, risorse e domanda, difendere gli stipendi e le pensioni degli eroi del Covid, assicurare a ogni individuo, indipendentemente dalla sua ricchezza, ogni cura disponibile e appropriata. La legge di bilancio del governo Meloni - concludono - deve essere cambiata”.

Lavori pubblici, adottato il programma triennale: dalla Regione 285 milioni

La Giunta Regionale del Lazio, presieduta dal presidente Francesco Rocca, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di Ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, e dell'assessore al Bilancio, alla Programmazione economica, all'Agricoltura e alla Sovranità alimentare, alla Caccia e alla Pesca e ai Parchi e alle Foreste, Giancarlo Righini, ha adottato lo schema del programma triennale 2023-2025 dei lavori pubblici. Il programma prevede uno stanziamento di oltre 285 milioni di euro su base triennale: di questi oltre 102 milioni per il 2023, oltre 85 milioni per il 2024 e poco più di 98 milioni per il 2025. Centinaia gli interventi che riguarderanno opere di nuova realizzazione, ristrutturazione, recupero e manutenzione nella regione Lazio. «Con l'approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, la Giunta Regionale si impegna a promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio, favorendo la realizzazione di opere strategiche che rispondano alle esigenze della nostra comunità», lo hanno dichiarato gli assessori ai Lavori Pubblici, Manuela Rinaldi e l'assessore al Bilancio e alla Programmazione economica, Giancarlo Righini. «Il nostro impegno è quello di un rilancio infrastrutturale del Lazio, per costruire un futuro migliore attraverso progetti mirati e sostenibili», hanno concluso Rinaldi e Righini.

Università: a Tor Vergata nuovo polo didattico green, posata la prima pietra

Nasce all'Università degli studi di Roma Tor Vergata un nuovo Polo Didattico, è green ed è in linea con la policy di sostenibilità su cui si basa l'ateneo capitolino. La prima pietra del nuovo polo è stata posata dal magnifico rettore Nathan Levaldi Ghiron, nel corso di una cerimonia voluta nell'ambito dell'inaugurazione del nuovo anno accademico 2023-2024. Con questo edificio, che sarà pronto entro due anni, si allarga di fatto la

“geografia” dell'Università di Roma Tor Vergata che “potrà contare su 1.750 nuovi posti per gli studenti, suddivisi in 17 nuove aule”, ha detto il Rettore. Il “nuovo Polo Didattico è dedicato alla Facoltà di Giurisprudenza”, ha spiegato Levaldi Ghiron, che ha firmato anche la ‘cartografia’ del progetto. Posando la prima pietra del nuovo edificio, il magnifico rettore ha sottolineato gli aspetti green della nuova

opera che “avrà un ridotto consumo energetico, un consumo stimato annuo pari a circa 300mila kWh, dei quali circa il 30% da fonti rinnovabili - da fotovoltaico e solare termico - prodotte in situ”. Levaldi Ghiron ha inoltre evidenziato che “è presente anche un impianto di raccolta delle acque meteoriche in grado di intercettare circa 7.000 metri cubi di acqua all'anno, acqua che sarà utilizzata sia per l'irrigazione

delle aree verdi che a scopo sanitario”. “La sistemazione a verde delle aule supererà il 30% della superficie degli stalli dove ci saranno i parcheggi”, ha aggiunto inoltre il rettore. L'Università di Roma Tor Vergata manterrà il suo “impegno per sostenere un progresso sostenibile”, un “impegno verso le attese dei cittadini per un miglioramento crescente” della società. Aspirare ad crescita sostenibile è il faro dell'Ateneo

romano e il “concetto di sostenibilità ha acquisito negli anni un concetto multidimensionale” ha spiegato il Magnifico Rettore, che va dalla “tutela ambientale e delle risorse naturali” ma comprende anche uno “sviluppo equo” e “socialmente responsabile” di cui deve farsi anche “la comunità accademica”. Nel suo intervento Levaldi Ghiron ha sottolineato il filo rosso fra sostenibilità ambientale con la “dimensione economica” e che “la sostenibilità è la bussola morale anche per una gestione oculata delle risorse finanziarie”. L'Università di Roma Tor Vergata si “impegna per l'accesso all'istruzione superiore garantita a tutti”. A ribadirlo è stato il Magnifico Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata “L'Università deve formare cittadini responsabili” ha osservato inoltre Levaldi Ghiron. Il Rettore ha indicato l'esigenza di “superare barriere che hanno ostacolato la crescita” e anche “i livelli occupazionali che sono insufficienti” osservando che ci sono “divari” durati “troppo a lungo”. È essenziale, ha detto Levaldi Ghiron in un altro passaggio del suo intervento, che “gli investimenti vadano di pari passo” perché il Pnrr agisca come “moltiplicatore sul Pil”. “La Sostenibilità del Pnrr viene declinata attraendo ulteriori investimenti e producendo conoscenza” ha osservato.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic.hair

Specializzati in onde GHD

Gotor: “Disponibili a rispondere all'appello di Saviano e a trovare un luogo dove accogliere i suoi libri a Roma”

“Lo scrittore Roberto Saviano alcuni giorni fa in una sua story su Instagram ha detto di essere costretto a separarsi dai suoi libri, circa 13.000, non potendoli più gestire a causa della difficile condizione di vita, in costante movimento, in cui è costretto a vivere a causa della sua battaglia contro la camorra e il malaffare. Vorrebbe quindi che la sua collezione libraria potesse diventare una biblioteca pubblica e ha fatto un appello a chiunque sia disponibile ad aiutarlo”. “Come assessore alla Cultura mi sento di rispondergli: caro Roberto, accolgo con piacere e senso di responsabilità il tuo appello; se desideri destinare i tuoi libri a un luogo pubblico di cultura, noi siamo

pronti a cercare uno spazio adeguato nella nostra città, che potrebbe arricchire la rete delle biblioteche comunali che stiamo ampliando e rinnovando. Come forse sai noi crediamo nel potere della lettura e nella centralità di luoghi pubblici diffusi, destinati allo studio e alla condivisione della cultura. Per questo stiamo ricalificando 22 biblioteche comunali, ne stiamo realizzando ulteriori 15 nelle periferie della città e stiamo aprendo una nuova rete di aule studio destinate a studentesse e studenti. Sarei quindi davvero felice di incontrarti e definire con te un possibile approdo per la tua biblioteca.” Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor.

71° Congresso Nazionale S.I.C.P.R.E

Loiacono: "Lavorare per una comunicazione sanitaria etica ed in linea con la normativa vigente"

Comunicazione e pubblicità sanitaria, le tematiche trattate da Infoestetica e promosse dal suo fondatore Giancarlo Loiacono sono state accolte dal Prof Stagno d'Alcontres al 71esimo Congresso Nazionale S.I.C.P.R.E (Società Italiana di Chirurgia Plastica



come spesso la comunicazione divenga strumento volto a favorire l'acquisizione di nuovi clienti mediante metodologie a dir poco discutibili. "A tal riguardo", ha tenuto a precisare la dott.ssa De Fazio subentrata alla guida del S.I.C.P.R.E, "è necessario sviluppare una nuova visione del

Ricostruttiva ed Estetica). A margine del 71esimo Congresso Nazionale S.I.C.P.R.E, tenutosi a Roma, è emersa la necessità di adottare una politica innovativa sulla comunicazione medica onde evitare alcune criticità e diffamità.

L'utilizzo della comunicazione in ambito medico, soprattutto quando si tratta di pubblicità sanitaria, a volte rischia di allontanarsi dai principi etici. "Dalla comunicazione deve emergere il curriculum del medico, il suo percorso professionale deve essere chiaro al pubblico di potenziali pazienti al fine di effettuare la migliore scelta per sé stessi". È quanto ha dichiarato il Presidente uscente prof Stagno d'Alcontres avvalorando le tematiche già poste in essere dal fondatore di Infoestetica Giancarlo Loiacono. Troppe volte, infatti, la Chirurgia Estetica nel Nostro Paese è oggetto di pregiudizi e strumentalizzazioni dovute a comportamenti non conformi ai criteri etici insiti nella professione medica. Ci si trova a constatare

futuro dove la formazione dei giovani deve costituire un Focus permanente, ed improntata su aggiornamenti continui dei principali Social Media". A tal riguardo ha poi continuato: "Abbiamo già creato per il prossimo anno una chat attraverso la quale sarà possibile interagire con i nostri specializzandi in modo da trarre sempre nuove fonti di ispirazione in modo da rendere l'informazione medica sempre più efficace". "Questo perché" - ha aggiunto il prof. Stagno D'Alcontres - "la medicina è una scienza che non può fermarsi. Noi aggiorniamo i nostri giovani di continuo e li premiamo con borse di studio".

Ed è proprio nell'ottica di una maggiore trasparenza che Giancarlo Loiacono ha anticipato che presto verrà resa nota la Fondazione di una nuova Associazione che unisce medici e comunicatori al fine di fornire una maggiore tutela del professionista nella formazione e nell'informazione riguardante la pubblicità sanitaria e la comunicazione medica.

Salute: allo Spallanzani test gratis per Hiv, Epatite C e Sifilide dal 20 al 27 novembre

L'Istituto nazionale per le malattie infettive Irccs Lazzaro Spallanzani di Roma partecipa all'edizione autunnale della European Testing Week: dal 20 al 27 novembre 2023, dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e il mercoledì anche dalle 14 alle 18, verranno effettuati gratuitamente e in forma anonima, senza prenotazione, test di screening rapido per Hiv, sifilide e epatite C (Hcv). Inoltre verrà offerto, sempre gratuitamente, counselling informativo e di prevenzione del rischio di Hiv e altre infezioni sessualmente trasmesse. "Le infezioni sessualmente trasmesse (Ist) colpiscono milioni di persone ogni anno in tutto il mondo - spiega Rozenn Esvan, dirigente medico dell'ambulatorio Stanza 13 - e possono essere causa di infezioni acute, croniche e talvolta possono avere

gravi conseguenze sulla salute. Queste si possono trasmettere attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale e alcune anche attraverso il sangue oppure dalla madre in corso di gravidanza, durante il parto o l'allattamento. Sottoporsi ai test è fondamentale per iniziare - in caso di positività - una cura il prima possibile e non trasmettere l'infezione ad altre persone". Centro di riferimento regionale, l'ambulatorio Stanza 13 dello Spallanzani - sottolineato dall'Istituto - quotidianamente permette di eseguire un test per Hiv e/o altre Ist, ricevere consulenza sulla prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale e sul ricorso alla Ppe (profilassi post-esposizione) in caso di rischio di contagio nelle ultime 48-72 ore. Per prenotazioni: stanza13@inmi.it o 06-55170645. Per maggiori informazioni:

<https://www.inmi.it/servizio/craids>. Presso lo Spallanzani è anche attivo un ambulatorio dedicato alla Prep (profilassi pre-esposizione) di Hiv e alla diagnosi e cura delle Ist. In questo ambulatorio viene erogata la Prep con antiretrovirali, secondo le indicazioni di Aifa e del ministero della Salute, con distribuzione gratuita del farmaco. Per effettuare una visita infettivologica nell'ambulatorio Prep-Ist per la prescrizione della Prep e/o effettuare il trattamento di un'infezione a trasmissione sessuale: prenotazioni.spallanzani@inmi.it o 06-55170940. Per maggiori informazioni: prep@inmi.it o 06-55170620. L'Inmi Spallanzani ricorda come nel 2023 in Istituto siano aumentati del 72,5% i test per le infezioni sessualmente trasmesse, con un +111% a settembre e un +171% a ottobre.

Siglato l'accordo tra Roma Capitale e gli Ordini degli Architetti e Ingegneri per corsi di formazione professionale

È stato stipulato un accordo triennale tra la Scuola di Formazione Capitolina, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e l'Ordine degli Architetti e Paesaggisti di Roma e provincia per la realizzazione congiunta di corsi di formazione professionale. L'obiettivo è quello di aggiornare e migliorare le competenze dei tecnici capitolini. La prima fase di questa collaborazione, che vede i tre Enti impegnati nei corsi di formazione e aggiornamento per i coordinatori della sicurezza nei cantieri, è stata presentata presso la Scuola di Formazione

Capitolina, a Largo Ascanghi dall'Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti di Roma Capitale, Andrea Catarci, dalla Vicepresidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, Roberta Bocca, e dal presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, Massimo Cerri. Queste collaborazioni "sono preziose per migliorare l'offerta di percorsi di formazione finalizzati all'implementa-

zione di competenze, indispensabili per il funzionamento e l'efficienza della macchina capitolina", ha dichiarato l'Assessore Catarci. "Per noi Ordine degli Architetti di Roma e Provincia è un grande onore e stimolo contribuire alla formazione di personale tecnico dell'amministrazione Capitolina. In una collaborazione che auspichiamo si ampli sempre di più di nuovi contenuti e opportunità di crescita, a favore dell'interesse collettivo, che è il comune fine istituzionale dei soggetti coinvolti, Roma Capitale e Ordini professionali." Questo l'auspi-

cio della vicepresidente Bocca. Massimo Cerri ha voluto sottolineare che "per l'Ordine degli Ingegneri di Roma la collaborazione con la Scuola di Formazione Capitolina è di grande rilevanza, perché noi ingegneri vogliamo contribuire insieme ai tecnici della Capitale alla progettazione e alla realizzazione di soluzioni alla crescente domanda di sicurezza delle persone, della Città e del territorio romano. Solo attraverso l'acquisizione di nuove competenze si potranno affrontare le grandi sfide che Roma dovrà affrontare nel prossimo futuro." La co-organiz-

zazione con gli Ordini professionali garantisce infatti una maggiore qualità degli interventi formativi e favorisce uno scambio di esperienze, con il rilascio di crediti formativi al termine dei corsi ai tecnici iscritti ai diversi Ordini professionali. La prima edizione del corso sulla sicurezza nei cantieri ha avuto inizio il 6 novembre, in presenza presso la sede della Scuola di Formazione Capitolina, mentre il corso di aggiornamento per i Coordinatori per la sicurezza nei cantieri è previsto in modalità di videoconferenza sincrona a partire dal 15 novembre.

Garante Infanzia e Adolescenza del Lazio: concluso il corso di formazione per tutori volontari di minori

Si è concluso il 13 novembre scorso, con un intervento della Garante dell'infanzia ed adolescenza della Regione Lazio, dott.ssa Monica Sansoni, il corso per Tutori volontari di minori aventi cittadinanza italiana o dell'Unione europea, organizzato dall'ufficio del Garante nel quadro della collaborazione con l'Istituto di studi giuridici della Regione Lazio "Arturo Carlo Jemolo". La Garante ha risposto alle domande poste dai partecipanti, focalizzando il suo intervento sul farsi carico e prendersi cura del minore di età, e sottolineando, nell'analizzare le varie tipologie di abusi minorili, come il ruolo del tutore sia quello di promuovere il benessere psicofisico del minore e far sì che i suoi diritti vengano sempre tutelati. "Sintonizzarsi sulla frequenza" dei bambini

e dei ragazzi, entrando in empatia con loro e valutandone fin da subito le primarie necessità, è il primo step per instaurare con loro un rapporto di fiducia, ha detto la Garante. Il corso, che ha avuto come tutor la dottoressa Mariangela Giannetti, è stato articolato in 8 ore complessive di lezione, impartite in modalità on line e suddivise in tre giornate: argomento della prima, svoltasi il 6 novembre, con la docenza dell'avvocato Melania Elia, il quadro legislativo sulla tutela, il procedimento civile dinanzi al Tribunale per i minorenni, il rapporto del tutore con gli altri soggetti coinvolti e la rappresentanza legale e l'amministrazione dei beni del minore. Il 10 novembre, l'avv. Pasquale Lattari ha affrontato i temi della funzione del tutore e sua posizione giuridica di pubblico ufficiale,

del diritto del minore all'assistenza legale e psicologica, nonché dei compiti del tutore generalmente considerati. La seconda parte della giornata del 10 novembre, a cura del dott. Rodolfo Mesaroli, è stata invece dedicata al rapporto del tutore con il minore e suo coinvolgimento nelle decisioni che lo riguardano. Infine, il 13 novembre, l'avv. Giuseppe Lepore ha affrontato i temi dei reati in danno dei minori e del trattamento dei dati personali del minore. A conclusione di quest'ultima giornata, vi è stato appunto l'intervento della Garante Monica Sansoni, per tirare le somme di questo importante evento formativo che ben si inserisce nel quadro complessivo delle attività della Garante a favore dei soggetti più giovani della nostra comunità.



SEGUICI SU








la Voce
televisione

“Distributore in via Fontana Morella sconcertati da questo progetto”

Intervento del gruppo spontaneo di cittadini Ci.Va.T.

Riceviamo e pubblichiamo: “Il gruppo spontaneo di cittadini Ci.Va.T., attivo sul territorio di Ladispoli e Cerveteri, esprime sconcerto per l’ennesimo tentativo di insediare, su proposta della Società P.A.M.A, un impianto di distribuzione GPL e ricarica veicoli elettrici in Via Fontana Morella km 4,700, località “Stallonara” nel Comune di Cerveteri (RM), adiacente al sito protetto del Monumento naturale “Palude di Torre Flavia”. Un sistema paesistico agro-ambientale di grandissimo interesse per la biodiversità, luogo di sosta, nidificazione e svernamento di oltre 230 specie di uccelli (tra cui oltre 40 inserite nell’Allegato 1 della Direttiva “Uccelli” 147/2009/CEE), Zona di Protezione Speciale -ZPS IT6030020 “Torre Flavia” della Rete Natura 2000, Sito di Importanza Comunitaria “Secche di Torre Flavia” SIC IT 6000009 (Dir. 92/43/CEE “Habitat”, che tutela le praterie di Posidonia oceanica). Ancora, dal 2017 la Città Metropolitana di Roma Capitale, ente gestore dell’area protetta, ha attuato azioni di ripristino ambientale nella zona della Stallonara, trasformando aree incolte in un sistema di stagni e ambienti umido-arbustivi, impegnando risorse al fine di incrementare la biodiversità del sito. Un sito che è stato anche oggetto, in passato, di studi archeologici per le emergenze individuate e documentate da Flavio Enei, Direttore del Museo del Mare e della Navigazione Antica di Santa Severa. La prima considerazione da fare è se l’area oggetto dell’intervento risulti classificata dal Comune di Cerveteri come zona omogenea territoriale A, ai sensi del D.M. 1444/68 (“piani di zonizzazione”); questo è un elemento dirimente, in quanto ogni zona presenta vincoli diversi. La zona omogenea A corrisponde alle “parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi”, la cui destinazione d’uso richiede attività non nocive né moleste. In parole semplici, attività che non compromettano le caratteristiche dei siti. La seconda considerazione porta a domandarsi per quale motivo, dal 2019, un ecosistema di tale importanza sia sotto l’attacco pressante di un progetto assolutamente insensato. Nel 2019, infatti, l’ex assessore all’Ambiente e Consigliere di Cerveteri, Andrea Mundula, conferma la notizia di un progetto per la realizzazione di una stazione di servizio carburanti, con annesso autolavaggio, e di un



Dopo l’annuncio del progetto cresce il disappunto della cittadinanza. Credit: Imagoeconomica

campeggio nella zona della Stallonara, in via Fontana Morella, adiacente all’area protetta che, dal 2017, era oggetto delle azioni di ripristino ambientale già descritte. Una levata di scudi si alzò contro questa scellerata iniziativa, con tanto di raccolta firme. Apparentemente l’iter si arrestò, anche se il sipario non è mai calato e oggi quel progetto megagalattico è stato riproposto con qualche ridimensionamento, mentre il Comune di Cerveteri sembra non aver abbandonato l’idea di un campeggio, tipo “gambling”. In ogni caso, che si tratti di una stazione di carburante tradizionale o solo per GPL e ricariche elettriche, non cambia l’impatto delle infrastrutture, delle recinzioni di calcestruzzo, delle tubazioni per la movimentazione dei carburanti, delle strutture edilizie di funzionamento e di servizio, degli impianti luminosi, del relativo inquinamento acustico da veicoli a motore in stazionamento, etc., senza considerare lo stravolgimento dovuto ai lavori di realizzazione. Una simile concentrazione di aspetti critici contribuisce ad alterare pesantemente gli equilibri ecosistemici, anche con importanti ripercussioni sulle fonti di approvvigionamento idrico del Consorzio di Bonifica

“Tevere e Agro Romano”, attraverso cui si fornisce acqua all’invaso principale della Palude di Torre Flavia, con il rischio di inquinamento delle falde e con l’impermeabilizzazione dei suoli. Ci sembra evidente che la questione centrale sia la mancanza di una strategia a medio e lungo termine di gestione del territorio e del sistema costiero da parte del Comune di Cerveteri; patologia che affligge anche il limitrofo Comune di Ladispoli. Non si tratta di appoggiare gli isterismi di quattro ambientalisti, ma di amministrare e proteggere un bene comune, un sito di interesse pubblico irrinunciabile per l’intera collettività, quale è il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, tutelato da norme nazionali e sovranazionali. Non indigna che un privato eserciti il diritto ad una libera iniziativa imprenditoriale, se prevista dalla legge. Sconvolge l’atteggiamento caerite, che preferisce nascondersi dietro le maglie del D.lgs. 32 del 1998, con il quale si liberalizza l’installazione degli impianti di distribuzione carburanti passando da un regime di concessione amministrativa a quello di una semplice autorizzazione, anziché predisporre il Piano comunale di

razionalizzazione della rete distributiva. In mancanza del suddetto Piano, non sussiste alcuna limitazione all’insediamento di un impianto di distribuzione di carburanti in qualsiasi zona, ad eccezione delle aree classificate in “zona A” e comunque nel rispetto di determinati vincoli, a presidio di interessi pubblici irrinunciabili. Fortunatamente, finora l’iniziativa della società P.A.M.A. ha trovato il diniego della Regione Lazio, che dei vari progetti presentati dal 2019 ad oggi sottolinea il carattere approssimativo e alquanto impreciso, sia rispetto al quadro ambientale che allo stato dei luoghi, rappresentati con riferimenti totalmente fuori contesto e senza tenere conto degli obiettivi di conservazione della ZPS IT6030020 “Torre Flavia”. Progetti che sembrano redatti per lo più senza la consulenza di figure competenti in materia ambientale. La Regione ha rigettato finora le diverse istanze, rimettendo al mittente la richiesta di documentazione integrativa; dal canto suo, P.A.M.A. ha predisposto una versione più “soft” del progetto, nella speranza di ricevere parere positivo. Mentre gira questa giostra, sembra sia aumentato il valore dei terreni su via del Bagolaro, adiacente all’area interessata, come se la realizzazione del distributore fosse il viatico per una nuova fase di urbanizzazione a Marina di Cerveteri e, davanti alle telecamere e sui media, tra l’amministrazione di Cerveteri e quella di Ladispoli volano reciproche accuse su varianti al PRG e aggressioni allo spazio naturale. L’impressione, in realtà, è che procedano entrambe nella stessa direzione: consumo di suolo e distruzione degli ecosistemi, in cambio di miniparchi urbani dove addomesticare la Natura. L’unica speranza è la vittoria del buon senso, per scongiurare in via definitiva ogni ipotesi di campeggi e distributori a Torre Flavia” - così si legge nella nota a firma Gruppo CiVAT - Ladispoli Cerveteri - Cittadini Volontari e Attivisti per l’Ambiente.

La richiesta arriva dai consiglieri d’opposizione Bucchi e Orsomando
“Velocità elevata servono i dissuasori”

La notte auto e moto sfrecciano a folle velocità. Un tema più volte affrontato, specialmente dopo le polemiche di cittadini e comitati, senza però l’adozione di contromisure. Tra le aree interessate dal fenomeno senz’altro viale Manzoni ma anche la via Doganale ad esempio che è più periferica. Non è chiaro se si tratti di gare clandestine, probabile più delle bravate tra i ragazzi, ma la situazione sta diventando insostenibile a tal punto che si attiva anche la classe politica con un’interrogazione a risposta orale. «Vorremmo sapere - domandano i consiglieri comunali Luigino Bucchi e Salvatore Orsomando - quanto sono costati, quanti ne sono stati installati e che fine hanno fatto i dissuasori di velocità installati sui tratti di strada provinciale di competenza comunale e da tempo rimossi». Automobilisti a tutto gas anche di giorno persino a ridosso di istituti scolastici. «Tale pratica - proseguono i consiglieri - oltre a mettere in pericolo la vita degli stessi conducenti, può creare rischi agli studenti che sostano lungo le strade in attesa dei mezzi di trasporto». Sia Orsomando che Bucchi poi insistono chiedendo appunto «strumenti che possano servire da deterrente» e una «maggiore presenza della Polizia locale». Bucchi rilancia: «Anche via Giovanni Battista Raimondi, via Furbara Sasso: sono le strade percorse di più». La Polizia locale sostiene di aver effettuato già dei sopralluoghi. «Sono puntuali i controlli - rassicura il comandante, Cinzia Luchetti - per quanto riguarda la sera e la tarda notte non spetta a noi perché la municipale non è in servizio».



Credit: Imagoeconomica

Il sindaco Gubetti: “Fondamentale la sicurezza su entrambe le vie d’accesso della frazione”

Semaforo, a Cerenova la chiamata pedonale



“Attraversare la Via Aurelia, nell’intersezione che collega la frazione di Cerenova all’altezza della Caserma dei Vigili del Fuoco e l’ingresso in via Fontana Morella a Cerveteri da oggi sarà più sicuro. Terminate le operazioni di installazione del sistema di chiamata pedonale ottica e acustica dell’impianto semaforico che regola la viabilità. Un impegno concreto che avevamo preso con i cittadini e che abbiamo mantenuto. L’obiettivo che ci poniamo ora, dopo aver realizzato l’attraversamento pedonale ed aver garantito maggior sicurezza stradale con l’installazione anche dei photored, è quello di mettere in sicurezza anche l’altro ingresso della frazione e siamo già al lavoro con Anas, legittima proprietaria della strada, per progettare insieme soluzioni definitive” - così il Sindaco di Cerveteri. “Da questo momento sarà finalmente possibile per tutti i pedoni attraversare l’Aurelia in sicurezza, raggiungere la fermata dell’autobus o recarsi presso i due punti vendita limitrofi non sarà più pericoloso. Approfitto per ricordare a tutti che è fondamentale per la sicurezza di tutti, rispettare sempre le norme del codice della strada. Ringrazio il personale della Multiservizi Caerite, e il responsabile tecnico della pubblica illuminazione, l’Ingegnere Umberto Forghieri, che hanno portato a termine l’installazione dei nuovi sistemi in tempi rapidissimi” - il commento del sindaco Gubetti.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti In Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Quasi 4.000 studenti coinvolti in 46 appuntamenti di sensibilizzazione

Dalle scuole il grido: "Plastic free"

De Gaetano: "Il futuro del Pianeta è nelle mani dei giovani"

Quasi 4.000 studenti coinvolti in 46 appuntamenti di sensibilizzazione. È il risultato raggiunto nel Lazio sino ad oggi nel corso del 2023 da Plastic Free Onlus, l'organizzazione di volontariato impegnata nel contrastare l'inquinamento da plastica e che, ogni giorno, entra nelle scuole italiane con progetti dedicati per informare sulle tematiche ambientali. Complessivamente in Italia, la Onlus ha coinvolto oltre 80.000 studenti in 925 incontri. "Il futuro del Pianeta è nelle mani delle giovani generazioni che dobbiamo non solo informare ma rendere partecipi affinché diventino le vere protagoniste del cambiamento - dichiara Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus in occasione della 83esima ricorrenza della Giornata Internazionale dello Studente che si celebra oggi per rivendicare il diritto allo studio e il diritto degli studenti ad esprimersi -



Sopra i volontari di Plastic Free - credit: Imagoeconomica
A sinistra, nel riquadro, il presidente della onlus Luca De Gaetano

Crediamo fortemente in un coinvolgimento dei giovani e, per questo pensando a loro, abbiamo lanciato una campagna digital 'Non devi essere un genio per capire che bisogna fare qualcosa. Con un linguaggio fortemente ironico,

puntiamo non solo a catturare la loro attenzione, fermando lo scroll tipico da social media, ma portandoli ad agire concretamente per fare qualcosa di positivo in prima persona per l'ambiente che li circonda". Nata nel 2019, Plastic Free Onlus ha già raggiunto 2.228 istituti scolastici, sensibilizzando 182.199 studenti in tutta Italia con interventi personalizzati per fasce d'età per spiegare l'importanza di amare il Pianeta non inquinando, della differenziazione e delle scelte alternative alla plastica affinché si possano pervenire ulteriori disastri ambientali. Grazie al supporto di aziende e di donazioni liberali, la Onlus è riuscita a trasformare numerose scuole in luoghi plastic free attraverso l'installazione di depuratori d'acqua così da permettere ad ogni studente di riempire gratuitamente la propria borraccia, evitando l'acquisto di bottigliette di plastica. Maggiori info su www.plasticfreeonlus.it.

Arriva l'"una tantum" per l'area educativa
Civitavecchia contribuiti per le scuole

Civitavecchia - È stato pubblicato l'Avviso pubblico per la "concessione di contributi "una tantum" destinati ad attività e/o iniziative specifiche in area culturale ed educativa" per gli Istituti Comprensivi Statali, con preferenza per le Scuole d'Infanzia. «Dopo tanti anni, finalmente l'Amministrazione comunale di Civitavecchia torna concedere contributi per le attività all'interno delle scuole. C'è stato un grande lavoro da parte degli Uffici per raggiungere questo risultato» ha dichiarato l'assessore all'Istruzione Simona Galizia, visibilmente soddisfatta, «anche in sinergia con il vicesindaco Magliani, grazie al quale siamo riusciti a ristrutturare diversi istituti che ne avevano bisogno da tempo. Siamo contenti perché molto lavoro è stato fatto e tanto ancora se ne deve fare, ma siamo pronti. Siamo sulla strada giusta. Ora» ha concluso l'assessore, «mi auguro che le scuole presentino tanti progetti interessanti, utili e belli». L'Avviso disciplina le modalità di richiesta del contributo e di presentazione delle proposte, i criteri di valutazione delle stesse, nonché le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la loro realizzazione. Le istanze per l'ammissione ai contributi devono essere presentate obbligatoriamente (pena l'esclusione) avvalendosi del Modello disponibile sulla piattaforma del sistema comunale accessibile dal sito "PAT - Portale Amministrazione Trasparente" all'indirizzo: <https://civitavecchia.portale-amministrazionetrasparente.it/>. Le domande, munite di copia di un documento di identità in corso di validità del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale richiedente, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC al Segretariato Generale all'indirizzo PEC: comune.civitavecchia@legalmail.it, dal 16 novembre al 16 dicembre 2023. Chi avesse bisogno di assistenza per la compilazione delle istanze può rivolgersi al Servizio 1 - Sezione Cultura e Pubblica Istruzione, ai numeri 0766 590560 / 590563 / 590565 o 329 0088576. Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono contattare l'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Civitavecchia tramite mail all'indirizzo: pubblicaistruzione@comune.civitavecchia.rm.it.

Il 25 e 26 novembre alla scoperta dell'"oro verde" delle nostre terre e della regione

L'olio nuovo al Castello di Santa Severa

Santa Marinella - L'oro verde sulle nostre tavole, l'olio, è il dono prezioso di una pianta diffusa e nota ormai in tutto il mondo e oggi simbolo della civiltà mediterranea. Furono i Greci a introdurlo in Italia intorno al 1000 a.C. e gli Etruschi a coltivarlo e a dare il nome al suo frutto più prezioso: eleiva, l'olio. I Romani poi diffusero le tecniche di coltivazione, spremitura e conservazione in tutti i paesi conquistati. E ancora oggi l'olio Evo è quello realizzato come nell'antichità, viene ricavato con la sola spremitura di olive sane, quelle che non hanno mai toccato terra e la sua lavorazione viene fatta unicamente con supporti meccanici senza l'aggiunta di additivi. Questo il tema portante della prima edizione dell'evento Scopriamo l'olio nuovo, con ingresso gratuito, organizzato dalla Strada del Vino e dei Prodotti Tipici delle

Terre Etrusco Romane, sabato 25 e domenica 26 novembre al Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio gestito dalla società in house LAZIOcrea d'intesa con Mic e Comune di Santa Marinella. Due giorni per scoprire una rassegna di oli delle nostre terre ma anche quelli regionali con laboratori di assaggio, con sessioni degustative di abbinamento olio cibo e incontri con i produttori. Inoltre sono previsti su prenotazione workshop dedicati all'economia dell'olio, agli utilizzi in cucina e cosmesi, al valore del packaging, e quindi l'attenzione a design, arte e letteratura. Un focus sarà dedicato ai più giovani alla scoperta e l'utilità della

filiera corta. Sarà allestita un'esposizione in cui sarà possibile conoscere la storia dell'olio dalla produzione antica ai tempi nostri e uno spazio espositivo sarà dedicato a tutti produttori di olio e dei frantoi del territorio. Nel Cortile della Guardia, saranno presenti alcuni artigiani di alta qualità e nel Cortile delle Barrozze ci sarà l'esposizione dei banchi dei produttori di olio. Nella Piazza delle Due Chiese saranno presenti i banchi di assaggio del Vino abbinati ad un tagliere degustativo di Pane Olio e formaggi, sempre del territorio, mentre sul piazzale del Fontanile sarà allestita un'area food gourmet e di qualità.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Report curato dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale

La "Criminalità minorile in Italia"

In 10 anni ingressi in carcere in calo del 10% all'80%, in aumento lesioni rissa e rapina

Tra il 2010 e il 2022 in Italia il numero di ingressi nelle carceri minorili scende complessivamente del 10,3% (da 1.172 a 1.051) ma torna a salire proprio nel 2022, del 25,8% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal report sulla "Criminalità minorile in Italia" curato dal Servizio analisi criminale della Direzione centrale della polizia criminale e presentato a Roma. I dati forniti dal ministero della Giustizia riguardano i 17 istituti penali minorili distribuiti sul territorio nazionale, che - qualora l'illecito per cui vi è una misura sia stato commesso prima della maggiore età - accolgono, fino alla soglia dei 25 anni, anche over 18 (i cosiddetti "giovani adulti"). Il picco di ingressi si rileva nel 2012, con 1.252: mediamente, per ciascun anno di rilevazione, per oltre l'80% si tratta di maschi. Sempre nel periodo in questione, il numero dei minori italiani è quasi sempre superiore a quello degli stranieri, ma con una tendenza al decremento: nel 2021, con 468 ingressi su 835, l'incidenza degli italiani si attesta al 56%, per scendere l'anno successivo al 48,6%, mentre quella degli stranieri sale al 51,3% (con 540 ingressi su 1.051). La maggior parte dei reati in relazione ai quali sono avvenuti gli ingressi nelle carceri minorili nel periodo 2010-2022 è rappresentata da quelli contro il patrimonio (furto, rapina, estorsione), la cui incidenza non scende mai al di sotto del 54% (2021) con un picco del 63% nel 2016. Nello stesso arco temporale, i delitti contro la persona incidono sul totale dei reati contestati, in media, per il 14%, con picchi percentuali che oscillano tra il 12% del 2011-2014 e il 20% del 2021. Le violazioni alla normativa inerente alle sostanze stupefacenti contestate ai minori ristretti incidono mediamente per il 9,8%. Le lesioni personali sono il delitto maggiormente contestato, rispetto ai reati di percosse e rissa, con un andamento in crescita specie negli ultimi anni mentre scendono - dalle 65 del 2010 alle 57 del 2022 - le contestazioni per il delitto di omicidio volontario. L'andamento del numero delle contestazioni per violenza sessuale registra un decremento tra il 2010 (40) e il 2022 (35): l'incidenza delle contestazioni riferibili a ristretti stranieri è pari, in media, al 50,4%, oscillando tra il 25% del 2010 ed il 77,14% del 2022.

Report Polizia, +15,3% dal 2010 i reati commessi

Tra il 2010 e il 2022 il numero dei minori denunciati o arrestati in Italia è cresciuto del 15,3% (da 28.196 a 32.522), con un progressivo aumento della incidenza di minori stranieri (più della metà del totale nel 2022). Nell'arco di tempo considerato, le segnalazioni di minori, dopo un periodo di sostanziale stabilità fino al 2013, registrano prima un aumento del 7,7% tra il 2013 e il 2015, anno del massimo picco (32.566), poi un calo del 14,1% tra il 2015 e il 2019. Dopo il decremento del 2020, correlato all'emergenza pandemica, le segnalazioni tornano a crescere, del 3,2% nel 2021 rispetto al 2019 e del 12,5% l'anno scorso (in valori assoluti 32.522, quasi quante nel 2015) rispetto a quello precedente.

ITALIANI E STRANIERI - Nei valori



Credits: Imagoeconomica

annuali, il dato degli italiani fino al 2021 è sempre superiore a quello degli stranieri, sebbene la differenza si assottiglia progressivamente; nel 2022, invece, le segnalazioni di minori stranieri raggiungono il 52,37% del totale (17.032), con un incremento del 41,45% rispetto al 2019 e del 27,1% rispetto all'anno precedente. L'andamento delle segnalazioni di minori italiani è stabile dal 2010 al 2016, anno in cui si raggiunge il picco di 19.616 (+6,2% rispetto al 2010),

calando del 19,8% nel 2018 e rimane sostanzialmente invariato negli anni successivi. FASCE D'ETÀ - Sempre nel periodo in esame, le segnalazioni di ragazzi di età compresa tra i 16 e i 17 anni sono, in media, poco più del doppio delle segnalazioni di minori di 14-15 anni e incidono sul totale delle segnalazioni per il 66,7%, con il picco minimo del 63,6% nel 2022 e quello massimo del 69% nel 2011. Le segnalazioni di minori di 14-15 anni

2022, anno cui corrisponde il picco della serie storica con 11.812 segnalazioni, il 16,4% in più rispetto all'anno precedente. Con riferimento alla nazionalità, le segnalazioni di minori italiani di 14-15 anni incidono sul numero totale per il 68,1% nel 2010 e per il 53,8% nel 2022, quelle di minori italiani di 16-17 anni incidono sul numero totale per il 64,2% nel 2010 e per il 52,5% nel 2022.

AREE GEOGRAFICHE - Il maggior numero di segnalazioni interessa le

regioni del Nord-Ovest, con un incremento del 31,9% tra il 2010 e il 2022. Il biennio 2021-2022 presenta i picchi dell'intera serie, con 9.849 segnalazioni nel 2021 e 10.486 nel 2022. Nelle regioni del Nord-Est l'andamento della criminalità minorile è quasi sovrapponibile a quello delle regioni del Nord-Ovest, seppure su un ordine di grandezza inferiore: tra il 2010 e il 2022 si registra un incremento del 33,7%. Analogamente, seppure più contenuto (+21%), si registra nelle regioni del Centro mentre le segnalazioni dei minori denunciati e/o arrestati nelle regioni del Sud presentano l'andamento più irregolare, con un picco nel 2015 (7.093) ed un successivo decremento (-17,7% tra il 2010 ed il 2022).

In aumento reati violenti commessi

Dal 2010 a oggi, in particolare negli ultimi tre anni, in Italia si registra "un incremento delle segnalazioni di minori per reati caratterizzati dall'uso della violenza" come lesioni, rissa e rapine. In crescita anche omicidi e violenze sessuali, in calo furti e reati legati alla droga. In media, tra il 2010 ed il 2022, il 39,4% dei reati contestati a minori sono furto, rapina ed estorsione, il 16% lesioni dolose e minacce, l'11,6% danneggiamento, incendio o resistenza pubblico ufficiale, il 9,7% traffico o spaccio di sostanze stupefacenti: incidenze che restano sostanzialmente "invariate se si analizzano separatamente quelle di minori italiani e quelle di minori stranieri". In particolare, le segnalazioni per furto risultano le più numerose ma scendono dell'11,9% dal 2010 al 2022 mentre quelle per rapina registrano un sensibile incremento, in particolare nel 2021 e nel 2022, con un +65,62% negli ultimi tre anni. Le segnalazioni per lesioni, cresciute del 58,4% tra il 2010 e il 2022, lievitano del 32,4% tra il 2019 e l'anno passato. In aumento anche le segnalazioni di minori per minaccia (+27,6% tra il 2019 ed il 2022, anno in cui si registra il picco della serie storica) e quelle per rissa (+123,3% tra il 2018 e il 2022). Le segnalazioni di minori denunciati e/o arrestati per violenza sessuale presentano un andamento irregolare, con un incremento del 6,5% tra il 2010 ed il 2022 (273 nel 2010 e 291 nel 2022). Il valore minimo è rilevato nel 2015 (195 segnalazioni), il valore massimo nel 2022 (291). Le segnalazioni di minori per omicidio volontario registrano un decremento del 10% dal 2010 al 2022 (rispettivamente 30 e 27), anno in cui tornano a salire mentre quelle per omicidio tentato aumentano del 32,3% (65 nel 2010 e 86 nel 2022). Le segnalazioni di minori stranieri tra il 2010 e il 2022 crescono del 54,3% (con un picco di 159 nel 2022) per violenza sessuale e del 42,8% (da 7 a 10) per omicidio volontario. Le segnalazioni di minori per violazione delle norme in materia di sostanze stupefacenti segnano un decremento dell'1,4% tra il 2010 ed il 2022 ma un aumento del 6,8% nell'ultimo anno di rilevazione. Le segnalazioni di minori denunciati e/o arrestati per delitti informatici fanno registrare, infine, una prevedibile crescita a partire dal 2016 e, in particolare, nel biennio 2021-2022.

Il silenzioso lavoro dell'Italia: Carabinieri mediatori di pace

Dopo l'inizio del conflitto tra Israele e Hamas, "sono tempi difficili ma in Libano, la nazione del mondo che ora ha maggiormente bisogno di parlare coi palestinesi e trovare un interlocutore, anche per evitare una pericolosa escalation della guerra, ha chiesto aiuto all'Italia, ai carabinieri che hanno formato in questi anni proprio i palestinesi. Un ruolo fondamentale è stato riconosciuto al nostro Paese attraverso il lavoro di persone che nessuno di voi conosce e neanche io conosco e che, tuttavia, hanno lavorato e stanno lavorando servendo lo Stato. Questa è l'Arma dei Carabinieri" - lo ha detto il ministro della Difesa Guido



Crosetto nel corso della presentazione del Calendario storico dell'Arma dei Carabinieri, la tradizionale iniziativa editoriale promossa come ogni anno con l'approssimarsi delle festività all'Auditorium Parco della Musica di Roma. I carabinieri, menzionati dal ministro della Difesa Crosetto e che sono stati richiesti quali interlocutori affidabili da parte dei palestinesi sarebbero due i quali, con ogni probabilità, saranno inviati alla Us coordination center di Gerusalemme, ente deputato all'addestramento delle forze di polizia palestinesi. Lo hanno successivamente fatto sapere fonti della Difesa.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

AGC-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

A meno di un anno dall'Election Day il presidente uscente è in difficoltà, il rivale spopola Biden-Trump, specchio dell'America in crisi

Profonde divisioni per Democratici e Repubblicani sulle candidature, il Paese è spaccato

A poco meno di un anno di distanza dall'Election Day americano i due probabili duellanti per la conquista della Casa Bianca si trovano alle prese con una doppia grande incognita: uno deve fare i conti con il crollo di popolarità, l'altro con i processi. Il presidente uscente Joe Biden, 81 anni tra due settimane, e Donald Trump, 77, sembrano di fatto i "predestinati" a essere la coppia di sfidanti più anziana della storia americana delle presidenziali ma da adesso al 5 novembre 2024, giorno appunto dell'Election Day, tutto può succedere. Biden, al momento, è assediato da sondaggi disastrosi, che lo vedono soccombere con Trump in cinque dei sei "swing States", gli Stati chiave, quelli che oscillano sempre tra Democratici e Repubblicani. Il vantaggio per il tycoon varia tra i 4 e i 10 punti percentuali. Se i numeri dovessero venire confermati al seggio, l'ex presidente sarebbe quasi certamente sicuro di tornare alla Casa Bianca. E questo nonostante gli oltre novanta capi d'accusa che gli sono stati contestati in quattro inchieste, e pure il processo civile in corso a New York. Il miliardario, al di là delle cronache, continua a essere popolare, soprattutto nell'America "profonda", e a godere della fiducia degli elettori, soprattutto in campo economico. La "Bideconomics", come è stata ribattezzata l'agenda economica di Biden, ha sì portato ai minimi storici il tasso di disoccupazione nel Paese ma non sembra aver convinto gli americani.

Il peso geopolitico

La crisi in Medio Oriente ha poi evocato, a sfavore dell'attuale inquilino della White House, il precedente di un altro democratico, Jimmy Carter, che fallì nella corsa al secondo mandato piegato dall'estenuante trattativa per la liberazione degli ostaggi americani tenuti in mano dall'Iran e dalla tensione con l'allora Unione Sovietica, alle prese con un'altra invasione, non dell'Ucraina ma dell'Afghanistan. Adesso il senso di disorientamento non riguarda solo i votanti indipendenti. Anche nella base democratica c'è voglia di un ricambio, al punto che lo stesso storico stratega di Barack Obama, David Axelrod, analizzando gli ultimi sondaggi pubblicati dal "New York Times" e dal Siena College, si è chiesto se candidarsi nel 2024 "sia una decisione sag-



gia" e se correre di nuovo sia "una scelta per il bene di Biden o per quello del Paese". Considerato che dietro Axelrod c'è Obama, questo inusuale commento è stato visto come un segnale non di poco conto. Trump, come detto, guida invece i sondaggi in cinque "swing States": Arizona, Georgia, Nevada, Michigan e Pennsylvania; è indietro di due punti in Wisconsin. Sono numeri che spaventano i Democratici al punto che si fa più forte la pressione perché qualcuno dei big esca allo scoperto e dia una svolta alla corsa presiden-

ziale. E, forse, qualche esponente del partito ci sta pensando, seppure senza dirlo apertamente.

I possibili outsider

Il governatore della California, Gavin Newsom, e quello dell'Illinois, J.B. Pritzker, hanno staccato un assegno per finanziare la campagna a sindaco di Charleston del democratico afroamericano Clay Middleton, impegnato in questi giorni nelle elezioni municipali insieme ad altri cinque candidati, tra cui il sindaco in carica, un altro democratico, John Tecklenburg.

Secondo alcuni analisti è un segnale del desiderio dei due governatori di lanciare un'indicazione al partito e che vada oltre il loro Stato di competenza. Entrambi sono visti dalla base come una felice alternativa a Biden: ambedue più giovani dell'attuale presidente, rassicurante cognome wasp americano, molto popolari nei loro due Stati. Newsom, 56 anni, ha dalla sua il carisma e l'aspetto da attore di Hollywood, ma ha anche il limite di essere californiano, caratteristica non molto amata nell'America rurale, che vede in quelli della costa Ovest il

prototipo dei radical chic al pari dei newyorkesi. Pritzker, 58 anni, milionario filantropo prestato alla politica, è considerato un uomo d'azione ma meno famoso di Newsom. In questo momento di disorientamento della base, è su di loro che gli elettori democratici ripongono le speranze di una candidatura a sorpresa.

La corsa del tycoon

Tra i Repubblicani, invece, non sembra esserci alcun dubbio: il candidato ideale è Trump, l'unico capace di entusiasmare la base dei conservatori. Le incriminazioni e i processi non hanno scalfito la sua popolarità e l'idea che il tycoon, come ha raccontato il "New York Times", mediti una vendetta verso tutti i suoi ex collaboratori, una volta tornato alla Casa Bianca, da un lato spaventa i Democratici e dall'altro esalta i Repubblicani. Il miliardario sarebbe infatti deciso, nel caso tornasse presidente degli Stati Uniti, a utilizzare il dipartimento Giustizia per avviare indagini su Biden, sull'ex attorney general William Barr e sull'ex capo di stato maggiore Mark Milley, che nei mesi scorsi aveva preso le distanze tra Trump. Voci che si intensificano mentre mercoledì sera è

andato in scena il terzo dibattito televisivo tra i candidati conservatori alle primarie presidenziali. L'appuntamento si è svolto all'Adrienne Arsht Center di Miami, in Florida, a poca distanza dal resort di Trump. Il quale, come nei due precedenti dibattiti, non ha partecipato. Non ne ha bisogno. Dai due primi dibattiti nessuno dei candidati è emerso come sfidante credibile. Il governatore della Florida, Ron DeSantis, non decolla, mentre ha guadagnato punti, ma non abbastanza, l'ex ambasciatrice Usa all'Onu, Nikki Haley. L'ex vicepresidente di Trump, Mike Pence, si è ritirato dalla corsa. Altri lo faranno nelle prossime settimane se i sondaggi non indicheranno un cambio di tendenza. Ma al momento appare improbabile. Per cui, a meno di un anno dal voto la situazione appare cristallizzata in un paradosso americano: i Democratici hanno un candidato ufficiale, Biden, che molti elettori della base non vorrebbero; mentre i Repubblicani devono ufficialmente sceglierne uno, sapendo però che per la base c'è un solo nome, Trump. Biden contro Trump, dunque, duello al momento quasi scontato, ma in fondo, tra sondaggi e inchieste, neanche così sicuro.

Il presidente Biden ha deciso l'esclusione di Uganda, Gabon, Niger e Repubblica Centrafricana Usa, Stati africani fuori dai piani di aiuti

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha annunciato che l'Uganda, il Gabon, il Niger e la Repubblica Centrafricana saranno espulsi dall'African Growth and Opportunity Act (Agoa), un programma commerciale lanciato nel 2000 dall'amministrazione di Bill Clinton con l'obiettivo di fornire ai Paesi dell'Africa sub-sahariana l'accesso esente da dazi negli Stati Uniti per oltre 1.800 prodotti. In una lettera indirizzata al presidente della Camera dei rappresentanti Usa, Biden ha affermato che il Niger e il Gabon - entrambi attualmente sotto il governo di giunte militari salite al potere con un colpo di Stato - non sono idonei a far parte dell'Agoa perché "non hanno stabilito, o non stanno facendo progressi costanti verso l'istituzione e la protezione del pluralismo politico e dello Stato di diritto". L'esclusione della Repubblica Centrafricana e dell'Uganda dal programma è invece dovuta a "gravi violazioni dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale" da parte dei loro governi. "Nonostante l'intenso impegno tra gli Stati Uniti e la



Repubblica Centrafricana, il Gabon, il Niger e l'Uganda, questi Paesi non sono riusciti a rassicurare gli Stati Uniti sul loro mancato rispetto dei criteri di ammissibilità all'Agoa" - afferma Biden nella missiva. Già nel maggio scorso il governo degli Stati Uniti aveva dichiarato che stava valutando la possibilità di rimuovere l'Uganda dall'Agoa e di introdurre sanzioni al Paese dopo che il Parlamento di Kampala ha approvato una controversa legge che impone la pena di morte alle persone ritenute colpevoli di aver commesso determinati atti omosessuali. Lo scorso 23 ottobre, inoltre, il dipartimento di Stato Usa ha pub-

blicato una nota congiunta insieme a quelli di Lavoro, Salute e Servizi Umani, Commercio ed all'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale, nella quale avvertiva aziende e cittadini privati sui "potenziali rischi che potrebbero dover affrontare se conducono, o intendono condurre, affari in Uganda". Washington aveva in particolare sottolineato il clima di "corruzione endemica" presente nel Paese e la "violenza contro attivisti per i diritti umani, membri dei media, operatori sanitari, membri di gruppi minoritari, persone Lgbtqi+ e oppositori politici". L'entrata in vigore della legge anti-omosessualità lo

scorso 29 maggio, proseguiva la nota di ottobre, "aumenta ulteriormente le restrizioni sui diritti umani". L'espulsione dei quattro Paesi avrà effetto dall'inizio del prossimo anno e probabilmente avrà un impatto sulle loro economie, poiché all'Agoa è stato riconosciuto il merito di aver promosso le esportazioni, la crescita economica e la creazione di posti di lavoro tra i Paesi aderenti. Già la scorsa settimana, inoltre, il dipartimento di Stato Usa ha annunciato di aver sospeso la maggior parte degli aiuti esteri al Gabon, teatro di un colpo di Stato lo scorso 30 agosto, affermando che saranno ripristinati solo se il governo di transizione del Gabon stabilirà un governo democratico. Ad agosto il segretario di Stato Antony Blinken aveva annunciato una misura simile contro il Niger dopo il golpe dello scorso 26 luglio, prevedendo la sospensione di alcuni programmi di assistenza estera a beneficio del governo di Niamey. Per motivi analoghi lo scorso anno erano stati sospesi dall'Agoa Burkina Faso, Mali e Guinea, anch'essi teatro di colpi di Stato.

Secondo il rapporto Clusit: impennata di attacchi, +40% nei primi sei mesi del 2023 Italia nella morsa dei cybercriminali

I ricercatori hanno registrato "furti" quattro volte più che nel resto del mondo

Sono stati 1.382 gli attacchi cyber nel mondo nel primo semestre del 2023, registrati ed analizzati dai ricercatori di Clusit, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. Nel corso della presentazione della edizione di fine anno del Rapporto Clusit, che si è svolta nei giorni scorsi nel contesto di Security Summit Streaming Edition, il dato è stato accompagnato dalla macroanalisi che ha evidenziato come si tratti del numero di incidenti più elevato di sempre, oltre la linea di tendenza previsionale stimata sulla base dell'andamento dell'ultimo quinquennio. Il primo semestre 2023 segna tuttavia un rallentamento della crescita degli attacchi a livello globale, che si attesta all'11% (era il 21% nell'anno 2022), poco sopra alla tendenza anno su anno registrata negli ultimi cinque anni. In controtendenza, in Italia, nel primo semestre 2023 i ricercatori di Clusit hanno registrato una crescita degli incidenti del 40%, quasi 4 volte superiore al dato globale.

Considerando il periodo che va dal 2018 al primo semestre 2023, a livello globale gli incidenti sono aumentati del 61,5%, mentre in Italia la crescita complessiva raggiunge il 300%. Nel complesso dei cinque anni, 505 attacchi noti di particolare gravità hanno coinvolto realtà italiane, di cui ben 132 - ovvero il 26% - sono verificati nel primo semestre 2023. In questo periodo, nel nostro Paese è andato a segno il 9,6% degli attacchi mondiali. Il picco massimo - del semestre e di sempre - si è registrato ad aprile, con 262 attacchi. "Se nel contesto delle tensioni internazionali e di un conflitto ad alta intensità combattuto ai confini dell'Europa, a fine 2022 anche l'Italia appariva per la prima



Credit: Imagoeconomica

volta in maniera evidente nel mirino, nel 2023 la tendenza si è decisamente consolidata" - ha affermato Gabriele Faggioli, presidente di Clusit, commentando i dati. "Considerato che l'Italia rappresenta il 2% del PIL mondiale e lo 0,7% della popolazione, questo dato fa certamente riflettere".

Gli obiettivi degli attacchi nel mondo e in Italia

L'analisi degli incidenti cyber noti nel primo semestre 2023 evidenzia la crescita costante di attacchi con finalità di Cybercrime, che sono stati oltre 1160 a livello globale (erano 2043 nell'intero anno 2022), pari all'84% del totale. Si assiste inoltre ad un piccolo degli attacchi riconducibili ad azioni di Hactivism, in crescita dell'8%, mentre sono in calo quelli riconducibili ad Espionage/Sabotage e Information Warfare e rappresentano rispettivamente il 6% e il 2%. Dopo una minima flessione nel 2022, in concomitanza con il raggiungimento dei valori massimi registrati dalle altre tre categorie di attacchi, il Cybercrime riprende dunque

il trend di crescita che lo aveva caratterizzato negli anni precedenti, probabilmente a causa dei significativi risvolti economici legati alla sempre maggiore diffusione degli attacchi ransomware.

Anche nel nostro Paese la maggioranza degli attacchi noti si riferisce alla categoria Cybercrime, che rappresenta il 69% del totale, con una quota in significativo calo rispetto all'anno precedente (nel 2022 costituiva il 93,1% degli attacchi); tuttavia - evidenziano gli esperti di Clusit - è bene tenere presente che in termini assoluti gli attacchi mantengono un tasso di incessante crescita: sono stati 91 gli incidenti rilevati in Italia solo nei primi sei mesi del 2023. Si attestano nel nostro Paese al 30% gli attacchi classificati come "Hactivism" nel primo semestre 2023 (la percentuale era pari al 6,9% nel 2022), costituendo una quota molto superiore rispetto a quella globale: oltre il 37% degli attacchi compiuto a livello mondiale con finalità "Hactivism" è avvenuto nei confronti di organizzazioni italiane.

Secondo gli autori del Rapporto Clusit, gli attacchi dimostrativi avvenuti ai danni di enti o aziende italiane sono riconducibili alla situazione geopolitica, con particolare riferimento al conflitto in Ucraina e all'azione di gruppi di attivisti che hanno rivolto campagne al nostro Paese, così come verso altre nazioni del blocco filo-ucraino.

Chi viene attaccato nel mondo e in Italia

Nel primo semestre dell'anno il 20% degli attacchi globali è stato rivolto ai Multiple Targets - ovvero a bersagli appartenenti a diversi settori, colpiti contemporaneamente con l'obiettivo di mettere il maggior numero di vittime possibile. Seguono Healthcare, con il 14,5% degli attacchi, l'ambito Governativo / Militare / LawEnforcement, colpiti dall'11,7% degli attacchi, il comparto ICT, dall'11,4%, Financial / Insurance dal 10,5% ed Education che è stato bersaglio con il 7,1% degli attacchi globali. Guardando alla distribuzione delle vittime nel nostro

Paese, gli esperti di Clusit rilevano che nel semestre il maggior numero di attacchi è stato rivolto ad organizzazioni "Government" (23% del totale), seguita a breve distanza da "Manufacturing" (17%). Da segnalare che gli incidenti rivolti quest'ultimo comparto rilevati in Italia rappresentano il 34% del totale degli attacchi censiti verso il Manufacturing a livello globale. "L'accelerazione verso il digitale, forte dell'impulsodato dalla pandemia, ha coinvolto mai come in questi ultimi tre anni le piccole e medie imprese italiane, che da questi dati risultano evidentemente impreparate a sostenere la crescente pressione dei cyber-attack" - ha commentato Gabriele Faggioli per il quale occorre riflettere sul fatto che le PMI non possono avere le risorse economiche e professionali adeguate così come è possibile per le grandi imprese. Il settore Financial / Insurance ha registrato il maggiore incremento di incidenti gravi nel nostro Paese, con il 9% di attacchi (era il 3,7% nel 2022). Il numero di attacchi rivolti a vittime in questo ambito -

notano gli autori del Rapporto Clusit - ha superato nei primi 6 mesi dell'anno il totale degli attacchi avvenuti in tutto il 2022. Al contrario, il posizionamento del settore Healthcare nel novero delle vittime in Italia si mantiene costante e, in controtendenza con il dato globale, dove il mondo della sanità mantiene saldamente il triste primato del settore specifico più colpito, nel nostro Paese fortunatamente ha arrestato da qualche tempo la crescita in classifica. Tuttavia, in valore assoluto, all'aumentare del numero complessivo degli attacchi nel primo semestre 2023, anche questo settore in Italia risulta più colpito che in passato, con un incremento del 33% anno su anno.

Dove colpiscono i cyber criminali

L'America nel suo complesso ritorna ad essere la zona geografica più colpita, con il 46,5% degli attacchi. L'Europa resta teatro di oltre un quinto delle violazioni globali nei primi sei mesi del 2023, così come nel 2022. Diminuiscono invece nettamente gli attacchi verso vittime in località multiple (-5 punti percentuali), segnale della preferenza dei cyber-criminali verso azioni più mirate, secondo gli esperti di Clusit.

Le tecniche d'attacco

Nel primo semestre 2023 oltre il 35% degli attacchi è andato a buon fine grazie all'utilizzo di Malware, percentuale in leggera flessione rispetto al 2022. Le tecniche sconosciute (categoria Unknown) sono al secondo posto con il 21%. Gli esperti di Clusit spiegano questo dato evidenziando che oltre un quinto del totale degli attacchi diventano di dominio pubblico a seguito di un data

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariati con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Credit: Imagoeconomica



breach, nel qual caso le normative impongono di inviare una notifica agli interessati, che non comprende necessariamente una descrizione precisa delle modalità dell'attacco, spesso genericamente ascritto alla categoria "Unknown". Quasi il 17% degli attacchi nel mondo è stato compiuto nel primo semestre dell'anno sfruttando le Vulnerabilità, categoria che segna una crescita di 4,8 punti percentuali e Phishing / Social Engineering, in diminuzione di 3,4 punti percentuali rispetto al 2022. In concomitanza con l'aumento di attività riferibili ad Hacktivism ed Information Warfare, gli attacchi DDoS, pur pochi in valori assoluti, sono invece cresciuti di 3,8 punti percentuali; quelli realizzati tramite "Identity Theft / Account Hacking" dello 0,3%. Il Malware, insieme al Ransomware, continua a rappresentare la principale tecnica di attacco utilizzata dai criminali anche in Italia (31%), ma in modo molto meno consistente rispetto al 2022 (53%) e di 4 punti percentuali inferiore al dato globale. "Per la prima volta da quando è esploso il fenomeno del ransomware assistiamo a un cambiamento rilevante nelle modalità e nelle finalità perseguite dagli attaccanti, che evidentemente riescono a ottenere con maggiore efficacia i loro scopi utilizzando tecniche diverse" - ha affermato Paolo Giudice, segretario generale di Clusit. Sono invece i DDoS a registra-

re una notevole crescita nel nostro Paese, fanno notare gli esperti di Clusit, passando dal 4% del 2022 al 30% del primo semestre 2023, una quota di 5 volte superiore. L'incidenza di attacchi di questa tipologia in Italia è estremamente più elevata rispetto a quella registrata nel campione complessivo, che si ferma al 7,9%: le vittime italiane hanno subito un numero maggiore di attacchi DDoS, tanto da registrare circa il 37% del totale di tali eventi censito nel campione globale. Gli attacchi DDoS, che mirano a rendere inaccessibile/inutilizzabile un servizio online sovraccaricandone le risorse, sono una delle tecniche più utilizzate dagli hacktivist per raggiungere i loro obiettivi; è quindi evidente, nel panorama italiano, la correlazione tra l'aumento di attacchi che sfruttano questa tecnica e la crescita della quota di incidenti riconducibile proprio alla tipologia Hacktivism - confermano gli autori del Rapporto Clusit - grazie alla quale è possibile interrompere le attività di un'azienda o di un'istituzione, con lo scopo di attirare l'attenzione mediatica su una causa politica o sociale, esercitando così pressione sulla vittima e mettendone in luce la scarsa capacità di difesa. In aumento anche il dato degli attacchi di tipo phishing e ingegneria sociale, che in Italia risulta incidere in maniera maggiore rispetto al resto del mondo (14% vs 8,6% glo-

bale): "Questa crescita è indice di una forte necessità di sensibilizzazione e aumento della consapevolezza rispetto alle minacce cyber da parte degli utenti che hanno quotidianamente a che fare con i sistemi informatici" - ha confermato Paolo Giudice.

La "Severity" degli attacchi

Anche nel primo semestre dell'anno in corso gli attacchi con impatti gravi o gravissimi - ovvero con ripercussioni tecnologiche, economiche, legali e reputazionali - sono stati la stragrande maggioranza, arrivando al 78,5% (erano l'80% nel 2022). Gli incidenti con impatti medi sono solo un quinto, mentre sono quasi del tutto scomparsi quelli con impatti bassi. "Investiamo sempre di più incybersecurity3, sebbene non ancora abbastanza, ma subiamo anche più danni" - ha ribadito Gabriele Faggioli. "È il sintomo che dovremmo rivalutare gli investimenti, oltre che incrementarli, con un approccio al problema radicalmente differente, investendo condivisione della conoscenza, delle risorse e dei costi cyber in un'ottica di economia di scala".

La gravità degli attacchi è stata inoltre analizzata dai ricercatori di Clusit in relazione alla tipologia di attaccanti. Il Cybercrime, nel primo semestre 2023 ha avuto impatti gravi nel 40% dei casi; gli attacchi perpetrati con finalità di spionaggio o cyber warfare mostrano impatti critici che arrivano quasi all'80% dei casi,

in decisa crescita rispetto al 2022. La categoria governativa / militare è quella che subisce attacchi di gravità maggiore; in crescita anche l'impatto degli attacchi nel settore Healthcare, che resta un bersaglio conveniente sia per attacchi a sfondo economico che per arrecare danni ai servizi fondamentali della società. In termini di severity, il quadro italiano nei primi 6 mesi del 2023 appare più roseo rispetto al dato globale, con un numero minore di attacchi con severity massima: gli incidenti di tipo "Critical" si fermano al 20% (vs 40% globale), mentre la quota maggiore di attacchi fa riferimento a una severity "High" (48% in Italia vs 38% globale) e "Medium" (30% in Italia vs 21% globale).

Completa il quadro un 2% di incidenti con criticità bassa. Questo a conferma - come hanno evidenziato gli autori del Rapporto Clusit - dell'incremento degli attacchi "di disturbo" in Italia, con severity limitata, che riescono però sempre più spesso ad andare a buon fine. "Questo dato è coerente con la crescita dell'Hacktivism e degli attacchi di tipo DDoS, che hanno tipicamente queste caratteristiche. Si tratta comunque di attacchi che possono causare danni economici per le vittime che li subiscono, oltre che avere un effetto rilevante in termini di reputazione, essendo spesso messi in atto con scopo dimostrativo" - ha concluso Paolo Giudice.

Un italiano su 6 li evita per sicurezza Chi naviga sceglie la propria rete mobile La grande paura dei Wi-Fi pubblici

Quasi il 15% degli utenti italiani preferisce non navigare nei luoghi pubblici e quasi il 75% di chi naviga preferisce la propria rete mobile ai WiFi pubblici, secondo uno studio condotto da NordVPN. Gli esperti di cybersecurity ritengono che queste misure possano aiutare a ridurre i rischi legati alle minacce digitali, ma queste minacce possono essere affrontate anche in altro modo.

Nel nuovo sondaggio, la maggior parte degli utenti italiani ha citato i centri commerciali (44%), le aree adibite ad eventi pubblici (33%), gli aeroporti (31%) e i mezzi di trasporto pubblico (29%) fra i luoghi in cui i dispositivi digitali sono più a rischio di attacchi online. Quelli considerati più sicuri sono la casa e il posto di lavoro, visto che solo il 10% delle persone coinvolte nel sondaggio dice di essere preoccupata per la sicurezza della rete internet in questi contesti.



Paura da wi-fi - Credit: Imagoeconomica

"Chi naviga su internet dovrebbe analizzare i rischi per la cybersecurity in ogni frangente perché non si è mai davvero al sicuro, anche se il numero e la gravità delle minacce varia a seconda del luogo. Se le università e i bar tendono a impegnarsi di più dal lato della cybersecurity, lo stesso potrebbe non valere per ristoranti e centri commerciali" - ha dichiarato Marijus Briedis, cto di NordVPN.

Gli italiani si fidano più di loro stessi che della tecnologia

Il sondaggio rivela che gli italiani tendono ad affidarsi maggiormente al loro comportamento online che alla tecnologia quando si tratta di difendersi dalle cyber minacce durante la navigazione online. Il 36% delle persone intervistate dice di non inserire informazioni personali o accedere a contenuti sensibili, quando utilizza una rete Wi-Fi pubblica. Il 32% dice di visitare solo siti sicuri, mentre il 26% verifica l'affidabilità della rete prima di collegarsi.

Relativamente all'uso di strumenti per la cybersecurity e la tutela della privacy, i numeri sono tutto tranne che alti. Solo il 26% degli intervistati dice di usare una VPN e il 32% sceglie un antivirus. Se le reti private virtuali vanno per la maggiore fra le generazioni più giovani, quelle più in là con gli anni tendono a fidarsi di più dei software antivirus.

"La competenza in ambito cyber security è importante ed è confortante vedere che gli utenti italiani evitano di inserire o accedere a informazioni sensibili, come account di banche online, cliccare su pop-up o visitare siti sospetti, quando sono collegati a reti Wi-Fi pubbliche. Ma l'errore umano è un fattore importante nella cybersecurity e nessuno è infallibile, nemmeno gli esperti. Ecco perché le soluzioni tecnologiche dovrebbero essere sempre considerate come un ottimo supporto all'impegno degli individui per minimizzare i rischi" - ha continuato Briedis.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STENI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma: qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di impianti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, unica al mondo nel cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

Algoritmo dei prezzi: bufera su Amazon Indagine su extraprofitti da un miliardo



Pare siano in aumento le aziende che ricorrono al cosiddetto algoritmo dei prezzi. Tra queste ci sarebbe anche Amazon, di recente finita nel mirino della Federal Trade Commission (Ftc, ovvero l'autorità federale Usa per la tutela dei consumatori). Secondo l'Antitrust statunitense il colosso di Seattle guidato da Bezos avrebbe fatto ricorso, come ha riportato Reuters, a strategie illegali per conservare il proprio primato nella distribuzione retail, aumentando i prezzi per gli acquirenti e facendo lievitare il margine dei venditori indipendenti. Insomma, l'indagine dell'Antitrust americana pone l'accento sul fatto che Amazon avrebbe alzato i prezzi per un importo superiore al miliardo di dollari tramite algoritmi segreti chiamati "Project Nessie". Quando si parla di algoritmo di prezzi, ci si riferisce ad una tecnologia nemmeno troppo recente. Da tempo marchi alberghieri e imprese specializzate in voli di linea fanno un largo uso del pricing algorithm il quale, appunto, analizza e modella il prezzo di un prodotto o servizio e riesce a prevedere il trend di mercato di tale prodotto o servizio successivamente. Come spiega l'Istituto per la competitività (I-Com), un think tank fondato nel 2005 con sede a Roma e a Bruxelles, "all'inizio l'algoritmo dei prezzi funzionava soltanto secondo regole adattive di prezzo, che però venivano stabilite a priori dai programmatori. Si stima-

va la curva di domanda di mercato utilizzando dati storici, poi si sceglieva il prezzo giusto che permetteva di massimizzare il profitto. Oggi è completamente diverso. Grazie all'Intelligenza artificiale, una volta specificate la variabile-obiettivo da massimizzare (come, ad esempio, il profitto) e la frequenza con cui all'IA è concesso sperimentare nuovi prezzi, essa è in grado di apprendere autonomamente la linea di comportamento". La Ftc riporta che l'utilizzo di questo algoritmo dei prezzi sarebbe iniziato nel 2010. Lo scopo era infatti di aumentare i prezzi dei prodotti che probabilmente venivano già monitorati dai concorrenti. Qui scatta la strategia collusiva: nel momento in cui i rivenditori si sono messi ad adeguare i propri prezzi "Amazon avrebbe continuato a vendere il prodotto a un prezzo gonfiato". Guadagnando un extra-profitto da un miliardo di dollari. Amazon ha replicato che lo strumento di pricing non è più in funzione da anni. In effetti è così, ma secondo la Ftc ancora nell'aprile 2018 Amazon lo avrebbe utilizzato per fissare i prezzi per oltre 8 milioni di articoli acquistati dai clienti. E, dopo averlo messo in pausa durante gli eventi di vendita del Prime Day e durante la stagione dello shopping natalizio, "Amazon ha riattivato il progetto Nessie e lo ha gestito in modo più ampio per compensare la pausa".

Boom di viaggi in autunno Ecco cosa cercano gli italiani

Volare sulle splendide spiagge di Capo Verde; natura, mare e lusso in Oman; ma anche Zanzibar, Kenya e weekend benessere ad Abano Terme

Dopo un'estate di grandi soddisfazioni dal punto di vista turistico, ora è boom dei viaggi d'autunno: ecco cosa cercano gli italiani e quali sono le proposte più gettonate nel catalogo della online travel agency Vamonos-Vacanze.it, specializzata in viaggi di gruppo. «Il caldo quest'anno ha tardato a lasciarci, ma - arrivati a novembre - sta ormai scemando. La voglia di viaggiare e continuare a scoprire il mondo, tuttavia, non si attenua» mettono in evidenza gli specialisti del tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo, che sulla propensione al viaggio d'autunno degli italiani ha commissionato un apposito studio all'Istituto di Ricerca IRCM (www.ircm-ricerca.com). Ebbene, il 22% degli intervistati ha già prenotato un altro viaggio da realizzare tra novembre di quest'anno e gennaio 2024. E chi non ha ancora prenotato dichiara comunque che sta valutando concretamente la possibilità di acquisto: il 45% sta attivamente cercando una meta. Ma cosa cercano gli italiani per staccare dalla routine quotidiana in attesa della prossima estate? Secondo l'Istituto di Ricerca IRCM, la maggior parte dei turisti (64%) non si concederà una vacanza lunga, ma soltanto un fine settimana o un breve soggiorno da trascorrere alla scoperta di località non molto lontane. Sempre secondo il sondaggio, al primo posto nei desideri degli italiani ci sono le città europee: ben il 28% sceglierebbe una di esse come destinazione per una fuga



Credit: Imagoeconomica

rilassante. Vi è comunque un 36% che non rinuncerà ad un viaggio più importante (una settimana o più), ma non necessariamente costoso. In molti continuano infatti a puntare sull'Egitto dove il budget necessario è alla portata di tutte le tasche. «Il desiderio di scoprire posti nuovi e meravigliosi non si ferma con l'autunno, anzi sono in molti a voler approfittare proprio dei prossimi mesi che sono anche più economici rispetto ai nostri mesi estivi. Tra le new-entry più sorprendenti c'è anche l'Oman, considerata la perla dell'Oriente: un vero viaggio-esperienza» spiegano gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it. Proprio per questo sono nate realtà come Vamonos, tour operator numero uno in Italia per le vacanze esperienziali di gruppo, grazie alla quale ogni viaggio può avere innumerevoli declinazioni e la vacanza diventa un'esperienza irripetibile per tutti, un'esperienza che consente

di portare a casa ricordi indimenticabili. Si può partire con gli amici, ma sempre più spesso si parte anche da soli. Ogni viaggio "Vamonos" è organizzato per fasce di età e ci si ritrova con persone affini che hanno voglia di esplorare, conoscere, divertirsi e fare nuove amicizie, accompagnati sempre da un «group leader», il collante tra i membri di ogni gruppo. La società può vantare con le esperienze pluridecennali dei componenti del suo team, tanto che quest'anno chiuderà con un fatturato di oltre 6 milioni di euro: un risultato eccezionale grazie proprio all'esperienza delle sue vacanze ed al conseguente elevato grado di soddisfazione dei suoi viaggiatori che dopo aver provato l'esperienza non vedono l'ora di ripeterla. Ma quali sono concretamente i viaggi che sulla piattaforma in questo momento vanno per la maggiore? Per quanto riguarda i viaggi di una settimana, Vamonos-Vacanze.it

sta registrando un boom di richieste per Capo Verde dall'11 al 19 novembre (euro 1.449), per il viaggio in Oman dal 19 al 26 novembre (euro 2.099), dove si può anche percorrere il deserto e andare incontro ai beduini omanesi; e poi ancora —alla scoperta di scenari paradisiaci, spiagge da sogno, foreste tropicali e natura incontaminata— per Zanzibar dal 21 al 29 novembre (euro 2.199) e per il Kenya dal 22 al 30 novembre (euro 1.899), dove vivere una fantastica avventura, esplorando la fauna selvatica del Masai Mara e rilassandosi nelle spiagge tropicali del Paese. «Per quanto riguarda invece i viaggi brevi, la richiesta più ricorrente è il weekend benessere ad Abano Terme, dove al momento abbiamo ancora capienza dal 17 al 19 novembre oppure dall'1 al 3 dicembre, al prezzo davvero imbattibile di euro 359 in entrambi i periodi» concludono gli specialisti di Vamonos-Vacanze.it.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

L'ex canoista alla formazione degli istruttori del Settore Giovanile e Scolastico Josefa Idem "scende in campo" FIGC: "L'obiettivo è creare attorno ai giovani un ambiente positivo"

Il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e Josefa Idem. Due mondi all'apparenza lontani, ma che trovano un punto di incontro nel 2018. Da cinque anni, infatti, la campionessa olimpica (nella sua ventennale carriera ha vinto 38 medaglie tra giochi olimpici, mondiali ed europei, partecipando a 8 Olimpiadi consecutive, record italiano pari merito con i fratelli D'Inzeo) collabora con la struttura federale che si occupa dello sviluppo del movimento, con una particolare attenzione alla formazione degli istruttori e all'area psicologica.

Coordinatrice della SGS Academy, il programma di formazione interno del Settore Giovanile, Idem è psicologa del lavoro e dello sport iscritta all'Albo. La sua passione per l'area psicologica nasce da lontano:

"Ai miei tempi, quando ancora andavo a scuola, non era semplice conciliare sport e studio, anzi - racconta l'ex canoista - Ho vissuto un periodo complicato in cui gli insegnanti erano tutto tranne che di supporto. Queste complicanze sono state una delle motivazioni che mi hanno spinto a lavorare con e per i giovani. Mi sono pertanto concentrata su chi deve essere al fianco degli atleti, per creare intorno a loro un ambiente positivo e stimolante, che possa generare di conseguenza le giuste motivazioni".

Formare istruttori, educare gli allenatori per farli 'operare' nel rispetto di quanto ci insegna la scienza.

Idem guida infatti il team SGS Academy, la cui mission è la costruzione di un ambiente formativo, sicuro e professionale per la crescita dei giovani attraverso lo sport. Ma è stato un percorso di consapevolezza maturato nel tempo: "Nel mio vissuto da atleta, ho dovuto affrontare tantissimi ostacoli. Ricordo, quando ero giovane, un allenatore che metteva pressione e si impossessava della mia vita privata dicendomi cosa potevo fare o meno. E non fu facile liberarmi da quella dinamica: doveti affrontare molte resistenze, mie in particolare. Pensavo di essere io l'errore". Uscita fuori da questa dinamica, però "mi sono resa conto che si può solo imparare a prendere decisioni importanti. Molto di ciò che contribuisce alla nostra prestazione lo si può imparare. La determinazione, l'organizzazione, avere un mindset positivo. Già da atleta ho lavorato molto sulla mia forma mentis



biunivoco che possa prepararli a creare uno sport migliore, un mondo migliore di quanto siamo riusciti a proporre in tutti questi anni. Si dice sempre che bisogna partire dai giovani, ma in realtà bisogna farlo da chi li educa, perché sono 'i grandi' ad aver creato un sistema problematico. Ciò che facciamo è agire sugli adulti per creare un contesto corretto che eviti discriminazioni, selezioni, punizioni, esclusioni e prevaricazioni".

Il tutto si traduce, in concreto, nell'Evolution Programme, il percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa della Federcalcio rivolto al territorio e a tutti i soggetti coinvolti nella crescita dei calciatori e delle calciatrici: tecnici, dirigenti, allenatori, genitori. "Nel percorso sviluppiamo anche dei workshop che attenzionano temi attuali come l'utilizzo dei social e delle tecnologie, ponendo l'accento su dinamiche sociali e relazionali come bullismo e cyberbullismo, per imparare a gestire tutto ciò che riguarda la crescita dei ragazzi. Aspetti che, come detto, vengono affrontati anche con i genitori grazie al lavoro dei

Centri Federali Territoriali e delle Aree di Sviluppo Territoriale che, con la loro struttura organizzativa, riescono a impattare in maniera capillare sul territorio". Messo a regime il progetto di sviluppo del territorio, dei suoi giovani e delle società che li accolgono, Josefa Idem sottolinea: "Sono luoghi e percorsi dove i ragazzi imparano metodologie di allenamento e atteggiamento che li vedono protagonisti attivi della loro crescita personale e sportiva. Tecnici, psicologi e dirigenti SGS monitorano e trasmettono le loro competenze affinché questo modello possa essere preso come fonte di ispirazione. Non c'è, ovviamente, la pretesa di avere la soluzione unica a tutte le questioni metodologiche, ma l'obiettivo è avere dei processi di apprendimento circolari".

L'attenzione sulle procedure, sui protocolli, sulla garanzia di un corretto approccio psico-pedagogico nei confronti dei bambini e dei ragazzi, tutto questo fa parte di un grande lavoro d'equipe. "A inizio novembre abbiamo organizzato un workshop nazionale proprio sul tema della tutela dei giovani nello sport. Bambini e bambine devono potersi allenare in sicurezza, nel rispetto delle personali-

tà e della loro età evolutiva. La FIGC ha attivato, come detto, una serie di meccanismi, anche per segnalare quanto non funziona con l'obiettivo primario di prevenire ed assistere le società a costruire o ricostituire quell'ambiente favorevole alla crescita dei nostri giovani. In questa maniera ci si accorge che qualcosa che prima poteva essere percepito come 'normale', in realtà normale non lo è. La maggior parte delle situazioni di disagio in ambito sportivo nascono da un ambiente di adulti che non si muove con competenza. Il modello proposto prevede una cospicua presenza dello psicologo, che scende attivamente in campo per osservare, facilitare le relazioni e supportare la circolazione di quelle competenze necessarie. Il giovane non è più da solo nel suo disagio: può essere supportato per trovare soluzioni. Il tutto ruota sempre intorno ai formatori: è necessario che tutti sappiano creare contesti e metodologie efficaci, affinché i giovani trovino un ambiente sano all'interno del quale poter crescere".

Il Workshop

A tal proposito, in occasione di Italia-Macedonia del Nord, l'SGS ha organizzato un workshop di formazione interna per i delegati regionali per l'attività scolastica e per il calcio a 5. Si è svolto dal 17 al 19 novembre a Roma, per mantenere un filo collegato su tutto il territorio nazionale e sostenere la rete che coinvolge l'SGS, dalla promozione di base, nelle scuole attraverso i progetti "Valori in Rete", collegati alle diverse attività come il calcio a 5, in un percorso di formazione continua strutturata ed organizzata per tutti i collaboratori del Settore Giovanile e Scolastico.

Articolo e foto tratte da Figc.it

Il 21 e 22 novembre allo Stadio Olimpico
Tutto pronto per il Social Football Summit

Torna il Social Football Summit, l'evento organizzato da Go Project e Social Media Soccer, il 21 e 22 novembre allo Stadio Olimpico di Roma. L'evento b2b dedicato alla football industry annuncia la presenza di Sky Sport anche per questa sesta edizione.

Sky Sport coprirà a livello editoriale e digital l'evento con servizi e interviste dallo Stadio Olimpico, in diretta su Sky Sport 24 e online su sky-sport.it. Una presenza anche sui social di Sky Sport che rappresentano un esempio di eccellenza nel panorama digitale italiano per performance e qualità. Sky Sport è infatti da quattro anni consecutivi leader nella classifica dei migliori media italiani per interazioni social. Importanti i numeri realizzati nel corso di quest'anno, con 650 milioni di interazioni complessive e 1.7 miliardi di video views sui 4 social verticali.

Particolarmente rilevante la crescita su YouTube nel 2023 con 360 milioni di visualizzazioni e TikTok con 850 milioni di visualizzazioni. Un contributo, quello dei canali social, visibile anche dal dato di Social TV Audience, che rappresenta la "talkability" social dei principali programmi ed eventi Sky, con complessivi 531 milioni di interazioni. Per la parte giornalistica, a Roma saranno presenti: Luca Marchetti, Mario Giunta, Marina Presello, che presenterà inoltre l'evento di apertura, e il commentatore Luca Marchegiani.

"C'è grande soddisfazione per avere con noi Sky Sport. Un grande successo che testimonia quanto il Social Football Summit rappresenti un evento di importanza nazionale ed internazionale - ha dichiarato Gianfilippo Valentini, Founder di SFS -. Con Sky Sport avremo un'amplificazione maggiore, grazie alla quale l'evento potrà essere seguito anche dai tanti appassionati e tifosi". Dopo il successo delle scorse edizioni con oltre 10.000 partecipanti, il Social Football Summit è arrivato alla sesta edizione e il prossimo 21 e 22 novembre, in uno Stadio Olimpico completamente ripensato negli spazi, nasce con una veste sempre più immersiva, integrata e condivisa nei format grazie al quale i partecipanti vivranno un'esperienza di knowledge sharing, business e networking negli spazi più esclusivi dello Stadio Olimpico per accogliere oltre 150 top speaker nazionali ed internazionali e stakeholders del settore.

Tratto da Sporteconomy.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Da Elio Germano a Salmo, tanti artisti per il docufilm sul rapper prematuramente scomparso

RIFF: arriva "Primo - Sempre Grezzo"

A partire dal RIFF - Rome Independent Film Festival, dove verrà proiettato il 22 novembre alle ore 21:30 presso il cinema Troisi e il 24 novembre al Nuovo Cinema Aquila alle ore 22.15, inizia il percorso festivaliero di Primo - Sempre Grezzo, diretto da Guido M. Coscino e narrato dal pluripremiato attore Elio Germano, prodotto da Mauro Belardi e distribuito da Ulalà Film&co. Un percorso che porta sul grande schermo la vita di Primo, rapper prematuramente scomparso nel 2016 e dietro il cui pseu-

donimo si celava il romano David Maria Belardi. Primo - Sempre Grezzo esplora la vita di Primo, che nella sua ventennale carriera con i Cor Veleno si è affermato come una delle più grandi voci del rap italiano. Attraverso materiale d'archivio e le testimonianze di chi ha segnato il suo percorso, il film si sviluppa come un'indagine sulla sua esistenza artistica, raccontando una generazione di musicisti che ha cambiato la storia di questo genere. Un lavoro di ricerca d'archivio durato sette anni, in cui il caratte-

re inedito del materiale rappresenta il punto di forza dell'opera, che svela l'intreccio tra la vita e l'arte di Primo attraverso le sue parole e il suo vissuto. I diversi formati d'archivio evidenziano la parabola evolutiva dei supporti di ripresa, restituendo un linguaggio visivamente sperimentale in un'operazione a proposito di cui il regista - autore dei documentari Mvula o il mito della pioggia, Il viaggio di Adamo e Le città dell'Oro - dichiara: "Da subito ho iniziato a concepirlo come un film raccontato attraverso

gli archivi, con l'intento di recuperare qualsiasi tipo di materiale che potesse riguardarlo, contattando tutte quelle persone che in qualche modo lo hanno accompagnato nella sua ventennale carriera o che hanno inciso nella sua sfera privata. Il reperimento dei materiali e la conduzione delle interviste su cui è strutturato il film mi hanno portato in viaggio attraverso tutto il Paese alla ricerca di backstage, provini, live, negativi, materiali web, radio e televisivi che costituiscono le fonti di un bacino audiovisivo estremamente vasto ed eterogeneo". Prestano le proprie

voci alle due ore di visione del documentario un nutrito gruppo di rapper, dj, producers tra cui: Squarta, Grandi Numeri, Jovanotti, Piotta, Ibbanez, Salmo, Coez, Gemitaiz, Tormento, Danno, Masito, Ice One, Amir, Detor, Zambo, Gabbo, Roy Paci, Niccolò Celaia, Ensi, Ill Grosso, 3D e Shocca. Nell'attesa di conoscere quali saranno le nuove date festivaliere per Primo - Sempre Grezzo, l'appuntamento è dunque al RIFF - Rome Independent Film Festival il 22 novembre 2023.

Oggi in tv

Domenica 19 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - SUPER PARTES
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:22 - CIAK SPECIALE	07:55 - TRAFFICO	07:32 - IL CIRCO DI SCOOBY-DOO - 1 PARTE
07:00 - Tg1	07:45 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:58 - METEO.IT	08:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND	07:59 - TG5 - MATTINA	08:53 - METEO.IT
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	07:40 - SUPER PARTES	08:44 - METEO.IT	08:56 - IL CIRCO DI SCOOBY-DOO - 2 PARTE
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	09:55 - Speciale Protestantesimo - Culto evangelico della riforma	08:20 - PADRI E FIGLI - 11	08:45 - SPECIALE TG5 - FRANCO CALIFANO L'ULTIMO POETA	09:21 - FRIENDS - AMORE FRATERNO
09:40 - Check up	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	11:05 - Tgr Est - Ovest	10:00 - CASA VIANELLO XII - IL MONDO NUOVO	10:00 - SANTA MESSA	09:51 - WILL & GRACE - STELLE E STRISCE
10:30 - A Sua immagine	10:30 - Aspettando Citofonare Rai2	11:25 - Tgr Region - Europa	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	10:21 - BIG BANG THEORY - LA CONGETTURA DELLA BAT-BISCOTTIERA
10:55 - Santa Messa	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	11:52 - GRANDE FRATELLO	12:00 - MELAVERDE	11:45 - DRIVE UP
12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro	11:30 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Zermatt Cervinia: Discesa libera M	12:20 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5	12:17 - GRANDE FRATELLO
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2 Giorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2 Motori	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:26 - COLOMBO - TESTIMONE DI SE STESSO	14:00 - AMICI	12:58 - METEO.IT
14:00 - Domenica In	14:00 - Tennis, ATP Finals Torino 2023 - 1a giornata	13:00 - Lucca Comics & Games	14:10 - AFRICA EXPRESS - 1 PARTE	16:30 - VERISSIMO	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
17:15 - Tg1	15:55 - Rai Sport Live	14:00 - Tg Regione	14:48 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	13:05 - SPORT MEDIASET
17:20 - Da noi... a ruota libera	16:00 - Pallavolo Femminile Serie A1 Igor Gorgonzola Novara-Allianz Vero Volley Milano	14:15 - Tg3	14:50 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	13:45 - E-PLANET
18:45 - Reazione a catena	18:00 - Tg2 L.I.S.	14:30 - In mezz'ora	14:54 - AFRICA EXPRESS - 2 PARTE	20:00 - TG5	14:16 - BATMAN - IL RITORNO - 1 PARTE
20:00 - Tg1	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	16:30 - Rebus	16:25 - SENTIERI SELVAGGI - 1 PARTE	20:38 - METEO.IT	15:12 - TGCOM24 BREAKING NEWS
20:35 - Affari tuoi	18:25 - 90° Minuto	17:20 - Kilimangiaro	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	15:15 - METEO.IT
21:25 - Lea - I nostri figli 2	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	19:00 - Tg3	17:24 - METEO.IT	21:20 - RIASSUNTO - TERRA AMARA	15:18 - BATMAN - IL RITORNO - 2 PARTE
23:25 - Tg1 Sera	19:45 - NCIS New Orleans	19:30 - Tg Regione	17:28 - SENTIERI SELVAGGI - 2 PARTE	21:21 - TERRA AMARA III - 289 - 1aTV	17:00 - MAGNUM P.I. - UNA NUOVA PROSPETTIVA DI MORTE
23:30 - Speciale Tg1	20:30 - Tg2	20:00 - Chesara'...	18:55 - GRANDE FRATELLO	23:41 - TERRA AMARA III - 291 - I PARTE - 1aTV	17:55 - DUE UOMINI E 1/2 - UNA NOTTE TRA DONNE
00:40 - Che tempo fa	21:00 - La caserma 2	20:55 - Report	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	00:20 - TG5 - NOTTE	18:16 - GRANDE FRATELLO
00:45 - Applausi	22:45 - La Domenica Sportiva	23:15 - Fame d'amore	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	00:54 - METEO.IT	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
01:45 - Rai - News24	00:30 - L'altra DS	00:00 - Tg3 Mondo	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 112 - PARTE 2 - 1aTV	00:55 - PAPERISSIMA SPRINT	18:29 - METEO
	01:05 - Meteo 2	00:25 - Meteo 3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	01:22 - CIAK SPECIALE - LA GUERRA DEI NONNI	18:30 - STUDIO APERTO
	01:10 - Appuntamento al cinema	00:30 - Timeline	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	01:25 - IL BELLO DELLE DONNE I - MADRE E FIGLIA - I PARTE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	01:15 - Rai - News24	00:45 - In mezz'ora	00:52 - HIGHLANDER-L'ULTIMO IMMORTALE - 1 PARTE	02:20 - E-PLANET	19:25 - C.S.I. MIAMI - RESURREZIONE
		02:50 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA	20:25 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - STELLA D'ARGENTO
			01:52 - METEO.IT	03:02 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA	21:15 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO - 1 PARTE
			01:56 - HIGHLANDER-L'ULTIMO IMMORTALE - 2 PARTE	03:17 - UOMO D'ACQUA DOLCE	22:49 - TGCOM24 BREAKING NEWS
			03:00 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	04:44 - LA FAME E LA SETE	22:52 - METEO.IT
			03:20 - ARSENICO E VECCHI MERLETTI		22:55 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO - 2 PARTE
			05:17 - ANNO DOMINI - 5		00:15 - METTI IN CAMPO IL CUORE PER LA TOSCANA
					02:20 - E-PLANET
					02:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					03:02 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					03:17 - UOMO D'ACQUA DOLCE
					04:44 - LA FAME E LA SETE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Marcella Nigro a tu per tu con i protagonisti dell'appassionato spaccato familiare

Al Ghione "Un letto per due"

Il ritorno a teatro di Riccardo Polizzy Carbonelli e Marina Lorenzi

Riccardo Polizzy Carbonelli, che da oltre venti anni riveste il ruolo di Roberto Ferri, il cattivo, il bello e dannato, nel longevo successo televisivo targato RAI 3: "Un posto al sole", torna al suo "primo amore" insieme al suo grande amore: l'attrice Marina Lorenzi, con lo spettacolo teatrale dal titolo: "Un letto per due". Per la regia di Livio Galassi (nella foto con Riccardo Polizzi Carbonelli e Marina Lorenzi), drammaturgia e testo di Tato Russo, con l'intervento degli "Incorpora Group" coreografiati da Aurelio Gatti e i costumi di Giusi Giustino, la coppia, sul palcoscenico, come nella vita, andrà in scena al Teatro Ghione di Roma, in prima assoluta nazionale, mercoledì 22 novembre 2023, fino al 26 novembre e sabato 25 si replica alle ore 17. Il commediografo Tato Russo racconta la storia di una coppia concentrandosi sulle difficoltà, le tribolazioni, le risate e i dolori vissuti dai due protagonisti: Riccardo e Marina, durante i loro trentacinque anni di matrimonio (i nomi dei personaggi sulla scena corrispondono a quelli degli attori n.d.r.). Il set è composto esclusivamente dal grande letto a due piazze al centro della palcoscenico, dominato da uno specchio sullo sfondo.

Lo spettacolo è ricavato dalla sceneggiatura di un film dello stesso Tato Russo e la riscrittura teatrale consente di affidare ai due attori, Riccardo Polizzy Carbonelli e Marina Lorenzi, la riproposta in chiave moderna della fiaba più antica del mondo: cioè l'aspettativa di chi sogna l'amore per sempre, il matrimonio, che in realtà è meglio definire "martirimonio", riuscendo quindi a trasformare una favola per tutti, nella storia tragica che tocca vivere a gran parte di noi.

Colpita dagli argomenti di questo spettacolo teatrale io, Marcella Nigro, scrittrice di romanzi noir/erotici, mi sono incuriosita ed ho voluto saperne di più incontrando personalmente i due protagonisti: Riccardo Polizzi Carbonelli e Marina Lorenzi, per portare alla luce aneddoti e curiosità di questa coppia di successo sulla scena come nella vita.

Riccardo, perchè portare in scena una pièce teatrale basata sul matrimonio, argomento che da sempre è oggetto di sitcom e commedie tragicomiche?

"Sono stato positivamente colpito da quanto il drammaturgo, Tato Russo, sia stato capace di ridurre un romanzo di centinaia di pagine, in una sceneggiatura teatrale della



durata di circa due ore. Si tratta di un testo che ho amato sin dal primo momento, per nulla banale, che non ha niente a che fare con le classiche sitcom televisive che raccontano le tragicomiche vicende matrimoniali. Piuttosto, direi che la sceneggiatura somiglia maggiormente al famoso dramma di Edward Albee "Chi ha paura di Virginia Wolf?", in cui il tema centrale è la necessità della rimozione dell'illusione da una relazione. "Un letto per due" racconta trentacinque anni di matrimonio: dalla prima notte di nozze, alla gioia per la gravidanza di Marina e nonostante le sofferenze e i dolori, vissuti dalla coppia, la voglia di stare insieme rappresenta la vera forza che permette il superamento delle

difficoltà con la certezza che l'amore è eterno".

Marina, per te cosa significa portare in scena questo spettacolo?

"Come ha evidenziato Riccardo, questo testo non è superficiale, scontato, ma addirittura riesce a dare un senso della vita anche dopo la vita, nonostante oggi nessuno più crede all'amore eterno".

Riccardo, allora l'amore non è eterno?

"Se devo essere sincero, di questi tempi, invece, mi sembra che stia tornando la voglia di sposarsi per il piacere di stare insieme, le coppie ci credono. Personalmente sono convinto che il matrimonio significhi assumersi la responsabilità della vita, della felicità e del benessere dell'altra persona".

Marina, qual è il rapporto tra i due protagonisti?

"Lo spettacolo evidenzia la dinamica uomo-donna: lui è uno scrittore di successo, megalomane che lei, nonostante tutto, ha sempre sop-

portato e sopportato, proteggendolo anche dalle sue debolezze. Spesso la quotidianità distrugge ogni tipo di sentimento vivo e Tato Russo ha messo in luce le dinamiche all'interno di una relazione uomo-donna e anche io e Riccardo, come coppia nella vita, ci confrontiamo a volte con i protagonisti, tanto è vero che i nomi sono gli stessi. Io e Riccardo siamo una coppia da oltre ventidue anni e durante lo spettacolo ci capita di ripercorrere delle situazioni che abbiamo vissuto nella vita reale".

Riccardo, qual è l'ingrediente indispensabile per un lungo matrimonio?

"Se non esiste un rapporto profondo tra due persone, questo rapporto si "sfilaccia". Vivo con mia moglie da moltissimi anni ma, a causa del mio lavoro, sono spesso fuori casa e di questo mi dispiace".

Marina, quanto incide la routine nel vostro rapporto di coppia?

"Nel nostro rapporto di coppia non esiste la routine della quotidianità e

questo permette ad entrambi di vivere la nostra "vita insieme" con maggior intensità. Siamo due anime diverse: io sono più solitaria, amo i miei silenzi, le mie riflessioni, lui invece è più socievole ed estroverso. In questo modo ognuno di noi riesce a vivere la propria vera natura, riuscendo ad essere se stessi".

Marina, come è strutturata la sceneggiatura?

"La sceneggiatura dello spettacolo 'Un letto per due' è suddivisa in sette "quadri" che accompagnano i protagonisti lungo tutti gli anni della loro vita insieme. Si tratta di un viaggio temporale all'interno della coppia ed in questo lungo periodo di tempo il pubblico assiste ad una mutazione nella relazione tra i due. Tra una scena e l'altra i cambi sono veloci e gli anni trascorrono; noi comunque non ci avvaliamo di parrucche o "strani posticci" per rappresentare il tempo che passa sui nostri volti. La camera da letto è il luogo senza tempo in cui ci si ritrova sempre e rappresenta il luogo di nascita ed il luogo di morte: nasci sul letto e muori sul letto. Il letto ti accoglie dall'inizio alla fine della tua esistenza. Tato Russo ha voluto "incorniciare" la sceneggiatura arricchendola con un forte richiamo simbolico. In sostanza ha dato vita ad un impianto complesso e dinamico per offrirci un'arena credibile, verosimile".

Riccardo, desideri aggiungere altro?

"Oltre a non mutare di aspetto, tra una scena e l'altra, non sono presenti neppure connotazioni musicali e di arredamento, solo il grande letto è il protagonista e sullo sfondo un grande specchio: due elementi fortemente simbolici che spingono i protagonisti a guardarsi dentro, come nella vita reale".

Lo spettacolo "Un letto per due" sarà in tournée nei principali teatri italiani dal mese di ottobre 2024.

In radio e digitale l'apripista di "Etna"

Tacchi a Spillo

per il nuovo

di Marcella Bella

Attesa terminata da alcuni giorni Marcella Bella è torna in radio e in digitale con il nuovo singolo "Tacchi a Spillo". Un inno alla forza interiore, alla voglia di correre il rischio e alla bellezza della vita ricordandoci che, ad ogni passo, ci vuole equilibrio e stile. Nel nuovo singolo i tacchi a spillo sono una metafora della vita: rappresentano la fragilità, la forza e la tenacia che servono per affrontare le sfide e per rialzarsi dopo ogni caduta, sempre con eleganza. Un messaggio sociale che si cela dietro l'immagine di un capo d'abbigliamento senz'altro scomodo, che per molte persone può rappresentare libertà, emancipazione ed empowerment. Un ritorno molto atteso in una veste completamente inedita con un brano che sorprende per sound e testo, una dimostrazione della continua evoluzione di Marcella Bella, della sua voglia di stupire e di mettersi ancora in gioco. Il singolo, che esce dopo 6 anni dall'ultimo album in studio "Metà Amore Metà Dolore", è il primo a portare la firma con la nascente etichetta FFN Records.

Lost Frequencies lancia "All Stand Together"

Dopo un anno memorabile, il producer superstar belga, DJ e performer Lost Frequencies si prepara a concludere il 2023 con un gran finale: oggi, venerdì 10 novembre, è uscito il suo terzo album "All Stand Together" (Epic Amsterdam/Sony Music). In "All Stand Together", Lost Frequencies, con diverse collaborazioni, porta gli ascoltatori in un viaggio tra l'elettronica e il pop attraverso 11 straordinarie tracce. Dalla hit planetaria da oltre 1,5 miliardi di stream e certificata 2X Platino in Italia "Where Are You Now" con Calum Scott, ai più recenti singoli "The Feeling" e "Dive" feat. Tom Gregory, il disco include anche le collaborazioni con Netsky, James Arthur e altri. L'album è un'istantanea della posizione che in questo momento il DJ/producer multi-platino occupa nel panorama musicale. Dall'house con sonorità tropicali accattivanti, passando a influenze strumentali acustiche folk e performance vocali fino ai tormentoni da discoteca, "All Stand Together" è destinato a diventare l'album più emblematico di Lost Frequencies. "Gli ultimi anni della mia carriera sono stati davvero appaganti e sono entusiasta di pubblicare il mio nuovo album "All Stand Together" come se fosse una fotografia di tutto questo" - commenta Felix De Laet in arte Lost Frequencies.

Appuntamento al TH Roma Carpegna Palace dal 6 all'8 dicembre

Conto alla rovescia per Cinecibo Festival

Partito il conto alla rovescia della edizione del decennale di Cinecibo, il Festival del Cinema Gastronomico ideato e diretto da Donato Ciociola, che si terrà nella Capitale dal 6 all'8 dicembre 2023, nella location del TH Roma Carpegna Palace, l'elegante struttura alberghiera di via Aurelia del gruppo TH Resort. Tre giorni intensi di attività dedicati al cinema e al cibo: tavole rotonde, proiezioni di documentari e corti, attori ai fornelli con prove di show cooking e gli award assegnati a noti personaggi del cinema e dello spettacolo che hanno valorizzato l'importanza della sana alimentazione, o che abbiamo raccontato attraverso il cibo storie di culture e società diverse.

"L'edizione celebrativa dei dieci anni - ha annunciato il patron Donato Ciociola - sarà ancora più ricca di sorprese delle precedenti, con la partecipazione di un considerevole parterre di attori, registi, sceneggiatori, produttori e personalità di prestigio del mondo dello spettacolo sempre selezionate tra quelle che hanno valorizzato l'enogastronomia per mezzo dell'audiovisivo". La decima edizione del Festival Cinecibo avrà come partner A.O.A., Terra Orti, la Zizzona di Battipaglia, Cinecittà si Mostra, Carpegna Palace TH Resort e Inteli Comunicazione. Ulteriori informazioni su www.cinecibo.it e relative pagine Facebook e Instagram.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA